



Progetto Excelsior
Sistema informativo
per l'occupazione e la formazione

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI E I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER IL 2010

IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PRINCIPALI RISULTATI



Indice

| | |
|---|---------------|
| Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior | pag. 5 |
| 1. La grande crisi e le ricadute sulla domanda di lavoro | pag. 5 |
| 1.1 Lo scenario di contesto | pag. 5 |
| 1.2 Le previsioni occupazionali a livello nazionale | pag. 6 |
| 1.3 Le previsioni occupazionali in provincia di Reggio Calabria | pag. 9 |
| 2. La domanda di lavoro prevista nel 2010 dalle imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria | pag. 12 |

Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine

Sezione 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2010

| | |
|------------|---|
| Tavola 1 | Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività |
| Tavola 1.1 | Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione |
| Tavola 2 | Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale |

Sezione 2 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010

| | |
|------------|--|
| Tavola 3 | Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 4 | Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 4.1 | Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali |

Sezione 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche

| | |
|------------|--|
| Tavola 5 | Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 5.1 | Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 5.2 | Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 6 | Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale |
| Tavola 7 | Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale |

- Tavola 8 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 9 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 10 Assunzioni "part-time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 4 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti

- Tavola 11 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 12 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 13 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 14 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente
- Tavola 15 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Sezione 5 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche

- Tavola 16 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 17 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

Sezione 6 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

- Tavola 18 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività
- Tavola 19 Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività
- Tavola 20 Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 7 - I contratti atipici previsti nel 2010

- Tavola 21 Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 22 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Tavola 23 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Appendici

Appendice 1 - Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO2007) nei settori "EXCELSIOR"

Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio

Appendice 3 - Elenco dei comuni inclusi nella provincia di Reggio Calabria

Nota metodologica

Glossario

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

1. La grande crisi e le ricadute sulla domanda di lavoro

1.1 Lo scenario di contesto

Dopo un 2009 archiviato come l'anno peggiore dal dopoguerra, nel 2010 l'economia mondiale sembra aver imboccato la strada della ripresa anche se il percorso resta faticoso e pieno di insidie. Infatti la ripresa economica globale, che ancora a maggio sembrava destinata a irrobustirsi, a metà anno ha cominciato a mostrare dei rallentamenti in America e anche in Europa, dove le politiche fiscali restrittive imposte dai mercati dopo la crisi greca e finalizzate alla riduzione dei deficit pubblici, non lasciano di fatto grandi spazi per il sostegno alla crescita. Inoltre nella maggior parte dei paesi europei (Italia compresa) le previsioni indicano che la disoccupazione è destinata a salire ancora.

In questo contesto non mancano tuttavia degli spiragli positivi. Se da un lato le tre "locomotive" storiche (USA, Giappone e Germania) rallentano, l'economia mondiale può infatti contare sul traino dei BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), mentre anche dalla Turchia e dall'Est europeo giungono segnali incoraggianti di ripresa.

Il Piano europeo di salvataggio ha evitato che la crisi dei titoli sovrani contagiasse di nuovo l'economia reale, attraverso una crescita della sfiducia e delle difficoltà delle banche, anche se la sua piena efficacia è legata alla risolutezza dei governi nel varare riforme strutturali per risanare i conti pubblici e generare crescita e occupazione.

Dopo avere toccato i valori minimi da alcuni anni nei confronti del dollaro, l'euro è tornato attorno a 1,30 anche per l'indebolimento della crescita USA (e per i crescenti timori sul debito americano), mentre in tutta Europa l'inflazione rimane bassa, vicina all'1% al netto di energetici e alimentari. Tutti fattori grazie ai quali le Banche centrali possono continuare a sostenere la ripresa mantenendo i tassi ridotti.

Anche l'Italia è stata colpita profondamente dalla crisi dei mercati internazionali: la caduta del PIL registrata nel 2009 è stata una delle peggiori tra i paesi industrializzati, mentre, almeno dal punto di vista dell'occupazione, l'impatto della crisi è stato meno drammatico che altrove. Inoltre, dopo il crollo degli scambi internazionali avvenuto in seguito alla crisi, il differenziale negativo tra la crescita dell'export italiano e la crescita del commercio mondiale resta tutt'ora elevato e si ridurrà solo gradualmente e in proporzione alla capacità di conquistare quote sui mercati emergenti più dinamici.

Ciononostante, seppur timidamente, il Sistema Italia sta dando i primi segnali di ripresa.

Pur lontana dai massimi pre-crisi, la produzione industriale si sta riprendendo mostrando dei significativi incrementi di ordini e fatturato (tornato a maggio 2010 per la prima volta sui livelli del 2008); mentre, dopo le flessioni registrate nel 2008 e nel 2009, cresce la probabilità di un aumento del PIL superiore all'1% nel 2010. Gli stessi dati demografici delle imprese, registrati dai tassi di natalità, presentano dati di crescita che testimoniano la dinamicità di un sistema capace di generare nuove forze economiche anche nei momenti di maggiore crisi: come in altri momenti difficili del passato, l'Italia ha saputo dare proprio in questo frangente il meglio di sé e i confronti internazionali consentono di dire che il paese sta uscendo dalla recessione con perdite occupazionali inferiori a quelle dei altri grandi paesi europei e con un minore aumento della disoccupazione.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i dati rilevati per il 2010, sono concordi nel mostrare una evidente attenuazione dei fenomeni negativi del biennio precedente in termini di caduta dell'occupazione e crescita della disoccupazione, tutti elementi che, pur nella continuità "di segno" con gli andamenti degli anni scorsi, sembrano indicare come "il peggio sia alle spalle".

In linea con questi scenari il Sistema Informativo Excelsior conferma per il 2010 i segnali di attenuazione della crisi occupazionale rilevati da altre fonti; oltre a ciò, grazie a uno spaccato molto articolato della domanda di lavoro, esso è altresì in grado di evidenziare gli spazi di "occupabilità" che il sistema offre: le

imprese, i settori, i territori che anticipano o si avvicinano alla ripresa dell'occupazione, le figure che più ne potranno beneficiare e gli ostacoli che le imprese prevedono di incontrare nel loro reperimento.

1.2 Le previsioni occupazionali a livello nazionale

Il Sistema Informativo Excelsior¹ si fonda su una rilevazione effettuata su un campione di 100mila imprese con almeno un addetto dipendente appartenenti ai settori privati extra-agricoli. Tale campione rappresenta una frazione sondata, cioè il rapporto tra imprese campione e l'universo di riferimento, pari al 9%.

I dati raccolti evidenziano come anche il 2010 sarà caratterizzato da un ridimensionamento delle previsioni occupazionali espresse dagli imprenditori italiani dell'industria e del terziario, quantificabili in un saldo negativo di quasi 178.400 dipendenti, pari al -1,5% degli occupati a inizio anno.

Per il secondo anno consecutivo dunque, l'indagine Excelsior presenta un bilancio occupazionale negativo, mentre nei quattro anni precedenti il saldo si era sempre mantenuto positivo, denotando un incremento costante prossimo all'1% annuo. Si tratta di un chiaro indizio che i tempi di superamento di una crisi di questa portata saranno necessariamente lunghi.

Pur nella negatività dei numeri, effettuando un raffronto con le analoghe previsioni formulate nell'indagine precedente, si osserva comunque una generale attenuazione del fenomeno di crisi immediatamente evidente nel confronto tra i saldi previsti, che nel 2009 erano stati di -213mila unità in valore assoluto e del -1,9% in termini relativi.

Ma il vero segnale di ripresa può essere colto nella diversa dinamica dei movimenti che hanno determinato i saldi occupazionali degli ultimi due anni che può essere tradotta con lo slogan: più entrate, meno uscite.

In effetti si osserva un aumento delle assunzioni, da 781.600 a 802.160 (+2,6%), a cui fa fronte un calo delle uscite, da 994.390 a 980.550 (-1,4%). Dati che trovano riscontro anche in un innalzamento del tasso di ingresso (dal 6,8 al 7,0%) e in un abbassamento di quello di uscita (dall'8,7 all'8,5%).

Tavola 1 - I risultati dell'indagine Excelsior 2010 sulla domanda di lavoro – Italia*

| | Movimenti previsti nel 2010 valori assoluti* | | | Tassi previsti nel 2010 | | |
|-----------------------------------|---|----------------|-----------------|-------------------------|-------------|-------------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrata | Uscita | Saldo |
| TOTALE | 802.160 | 980.550 | -178.390 | 7,0 | 8,5 | -1,5 |
| INDUSTRIA | 239.230 | 361.770 | -122.540 | 4,8 | 7,2 | -2,4 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>142.360</i> | <i>227.490</i> | <i>-85.130</i> | <i>3,7</i> | <i>5,9</i> | <i>-2,2</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>96.870</i> | <i>134.280</i> | <i>-37.410</i> | <i>8,5</i> | <i>11,8</i> | <i>-3,3</i> |
| SERVIZI | 562.930 | 618.790 | -55.860 | 8,7 | 9,5 | -0,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 324.900 | 409.740 | -84.840 | 9,8 | 12,3 | -2,5 |
| 10-49 dipendenti | 178.060 | 220.080 | -42.020 | 6,2 | 7,7 | -1,5 |
| 50 dipendenti e oltre | 299.190 | 350.730 | -51.540 | 5,7 | 6,6 | -0,9 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. I dati esposti comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Dall'analisi della composizione delle entrate emerge come l'aumento previsto sia a carico della componente **non stagionale** delle assunzioni che passano dalle 523.600 del 2009 a 551.900 per il 2010 con un

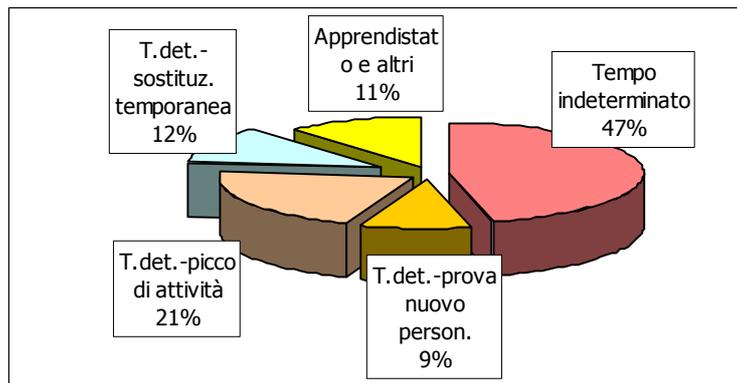
¹ Attraverso il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro - è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale per il breve e medio periodo anche a livello territoriale, distintamente per le 105 province italiane - da quest'anno sono infatti disponibili i dati relativi alla provincia di Fermo - e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. Al tempo stesso, Excelsior fornisce alle diverse categorie di utenti una serie di informazioni di natura qualitativa, relative alle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (età, livello di istruzione richiesto, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di formazione ecc.).

Per una descrizione degli aspetti generali dell'indagine si rinvia alla nota metodologica.

incremento del 5,4%, mentre le assunzioni stagionali, pure se in lieve flessione, come già si era verificato lo scorso anno si mantengono su valori stabili pre-crisi intorno alle 250mila unità (250.200 contro le 251.600 entrate stagionali previste per il 2008).

L'analisi delle entrate **non stagionali** secondo le diverse tipologie contrattuali (cfr. Graf. 1) ricalca senza particolari scostamenti quella evidenziata dall'indagine precedente, mostrando come l'aumento dei movimenti in entrata sia generalizzato e non ascrivibile a una particolare forma contrattuale. In termini di distribuzione percentuale i contratti a tempi indeterminato perdono circa un punto assestandosi al 47% del totale, contro il 53% dei contratti a tempo determinato la cui crescita è totalmente a carico della quota dei contratti relativi a periodi di prova per l'inserimento di nuovo personale. Questa ultime è per altro la tipologia meno rilevante tra quelle previste per i contratti a tempo determinato dove, come sempre, la parte del leone è rappresentata dagli inserimenti destinati alla copertura di previsti picchi di attività che raggiungono il 21% delle entrate non stagionali previste.

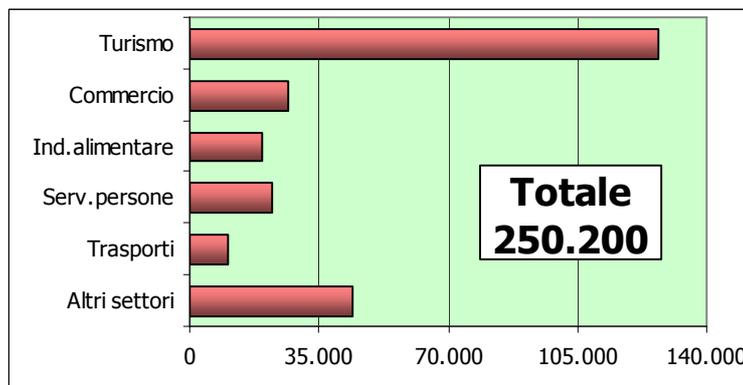
Graf. 1 – Italia: assunzioni non stagionali previste nel 2010 per tipo di contratto



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Come detto le assunzioni a carattere tipicamente stagionale continuano a confermarsi sui valori raggiunti nel periodo precedente l'inizio della crisi (circa 250mila unità) segno che questa componente è di vitale importanza e non può essere ridotta in maniera troppo significativa, soprattutto per quei settori (cfr. Graf. 2) sui quali si polarizza la presenza di questa tipologia di contratto: il turismo (che da solo assorbe oltre il 50% delle entrate stagionali previste), il commercio e alcune particolari lavorazioni dell'industria alimentare (trasformazione e conservazione di frutta e ortaggi e industrie dolciarie).

Graf. 2 – Italia: assunzioni stagionali previste nel 2010 per grandi settori

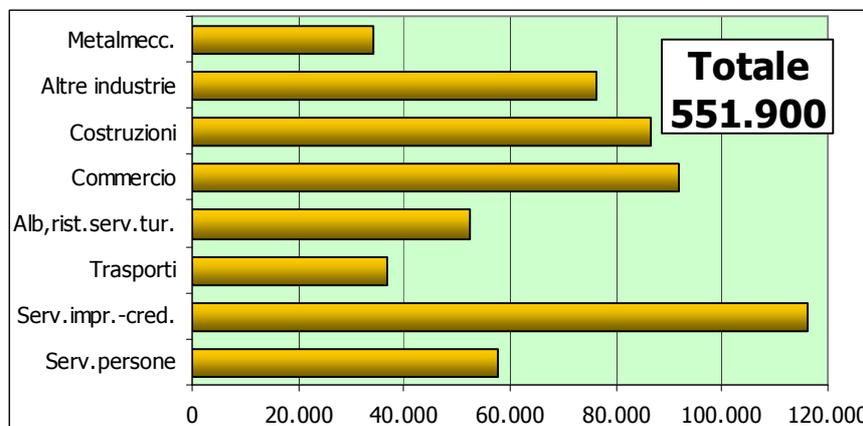


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tornando alle previsioni delle assunzioni non stagionali previste a livello nazionale, il Graf. 3 ne mostra la distribuzione per grandi settori economici. Queste si concentrano soprattutto nei servizi (355.000 unità, pari a circa due terzi del totale), al cui interno emergono ancora i servizi alle imprese e il commercio, ma mentre i primi mostrano una sensibile crescita rispetto alle previsioni della scorsa annualità (+14%), il commercio segna il passo presentando, al pari dei servizi turistici, gli unici valori negativi (-1%).

A proposito dei dati settoriali per effettuare dei confronti corretti con relativi al 2009 occorre fare una precisazione riguardante i settori dei Servizi alle persone e delle Altre industrie, i quali subiscono delle variazioni "fittizie" imposte dall'adozione della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e dal conseguente spostamento delle *attività dei servizi ambientali* dai Servizi alle persone alle cosiddette Public utilities (energia, gas, acqua e, appunto, servizi ambientali) che sono inserite nell'Industria.

Graf. 3 – Italia: assunzioni non stagionali previste nel 2010 per grandi settori



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Come spesso avviene, in periodo di crisi le strategie di riposizionamento di mercato delle imprese tendono ad assegnare un ruolo centrale al profilo del capitale umano traducendosi in una maggiore richiesta (almeno in termini percentuali) delle figure professionali maggiormente qualificate, le cosiddette figure high skill - ossia dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici.

Tale tendenza, che era emerso come determinante già nella scorsa annualità in un contesto di ridimensionamento delle assunzioni in termini assoluti, si conferma tutt'ora, pur in presenza di una crescita delle entrate in termini assoluti: le high skill non solo passano dal 21,6% al 23% del totale delle assunzioni non stagionali, ma soprattutto crescono da 112.800 a 127.000 con un aumento di oltre 14.000 unità (+13%).

Inoltre alle figure ad elevata specializzazione verrà offerto soprattutto un contratto a tempo indeterminato risultando le sole, oltre al personale non qualificato, per le quali l'incidenza di tale tipologia di contratto è superiore al 50% delle assunzioni. In particolare tale contratto verrà offerto all'82,7% dei "dirigenti", al 60,2% delle "professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione" e al 52,1% delle "professioni tecniche".

Ovviamente tale processo di investimento nel capitale umano emerge anche dall'analisi del livello di istruzione associato alle figure professionali in entrata: al generalizzato aumento di figure high skill si associa, infatti, un progressivo incremento della richiesta di personale con un livello di istruzione universitario (12,5% circa delle assunzioni non stagionali programmate) con un incremento del 10% in termini assoluti (da 62.500 a 68.800 laureati richiesti) e anche della domanda relativa di personale in possesso di un livello di istruzione secondario e post-secondario, che raggiunge il 44,0% del totale delle assunzioni non stagionali del 2009.

Per concludere si segnala che in questo processo di riposizionamento nel mercato per affrontare e superare la crisi sembra non essere più solo sufficiente una qualificazione professionale e un livello di istruzione di alto livello. Alle figure in entrata viene sempre più richiesta una esperienza, sia essa nel settore o nella professione: nel 2010 il trend di crescita della quota di assunzioni non stagionali per le quali è richiesta una specifica esperienza arriva a sfiorare il 60%. Caratteristiche precise e di alto livello, forse troppo, al punto che sembra allargarsi sempre più il gap tra i "desiderata" delle imprese e quello che offre il mercato: secondo i dati rilevati dall'indagine 2010 ormai più di una assunzione non stagionale su quattro (il 26,7%) è considerata di difficile reperimento dalle imprese o per mancanza di candidati (12,4%) o per inadeguatezza di quelli disponibili (14,3%).

1.3 Le previsioni occupazionali in provincia di Reggio Calabria

Per inquadrare i risultati del sovracampionamento realizzato sulle imprese artigiane della provincia di Reggio Calabria su richiesta della locale Camera di Commercio, si evidenzia come in questa provincia sono state previste nel 2010 poco più di 3.800 assunzioni e 5.000 uscite, per un saldo negativo (-2,5%) che peggiora di oltre mezzo punto percentuale le analoghe previsioni effettuate per il 2009. Un risultato peggiore sia rispetto al corrispettivo regionale (-1,7%) che a quello nazionale (-1,5%), e che la pone quale fanalino di coda tra le province calabresi.

**Tavola 2 - I risultati dell'indagine Excelsior 2010 sulla domanda di lavoro*
Provincia di Reggio Calabria**

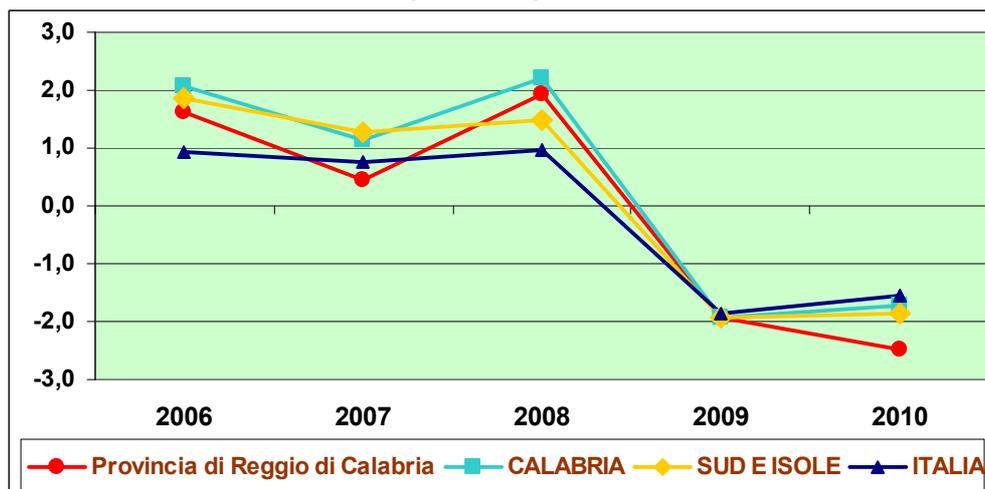
| | Movimenti previsti nel 2010 valori assoluti* | | | Tassi previsti nel 2010 | | |
|-----------------------------------|---|---------------|---------------|-------------------------|-------------|-------------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrata | Uscita | Saldo |
| TOTALE | 3.810 | 5.040 | -1.230 | 7,7 | 10,2 | -2,5 |
| INDUSTRIA | 1.620 | 2.320 | -700 | 10,9 | 15,5 | -4,7 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>560</i> | <i>600</i> | <i>-40</i> | <i>8,3</i> | <i>8,9</i> | <i>-0,6</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>1.060</i> | <i>1.720</i> | <i>-660</i> | <i>13,0</i> | <i>20,9</i> | <i>-8,0</i> |
| SERVIZI | 2.190 | 2.720 | -530 | 6,3 | 7,9 | -1,5 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 2.090 | 2.730 | -640 | 10,0 | 13,1 | -3,1 |
| 10-49 dipendenti | 830 | 910 | -80 | 7,4 | 8,1 | -0,7 |
| 50 dipendenti e oltre | 890 | 1.400 | -510 | 5,1 | 8,0 | -2,9 |
| Calabria | 19.470 | 22.610 | -3.140 | 10,6 | 12,3 | -1,7 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. I dati esposti comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tutti i tassi di variazione previsti sono negativi, ma mentre risultano assai contenuti nell'industria in senso stretto (-0,6%) e nei servizi (-1,5%), sono estremamente negativi nel settore delle costruzioni (-8%) che, assorbendo il 27,8% delle entrate e il 34,1% delle uscite, contribuisce a determinare in gran parte il saldo negativo complessivo. Anche dal punto di vista dimensionale i saldi sono diffusamente negativi, in particolare per le imprese di minore (-3,1%) e maggior dimensione (-2,9%), mentre le medie imprese (-0,7%) sembrano essere quelle che subiscono gli effetti della crisi con minore intensità.

Il successivo Graf. 4 evidenzia le tendenze di medio periodo del saldo occupazionale previsto in provincia confrontato con gli altri ambiti territoriali. Come si vede, dopo la caduta del 2009, mentre i valori degli aggregati territoriali più ampi mostrano una tenuta o in alcuni casi una lieve ripresa, il dato provinciale segnala una ulteriore caduta, differenziandosi, purtroppo in negativo, dalle altre tendenze.

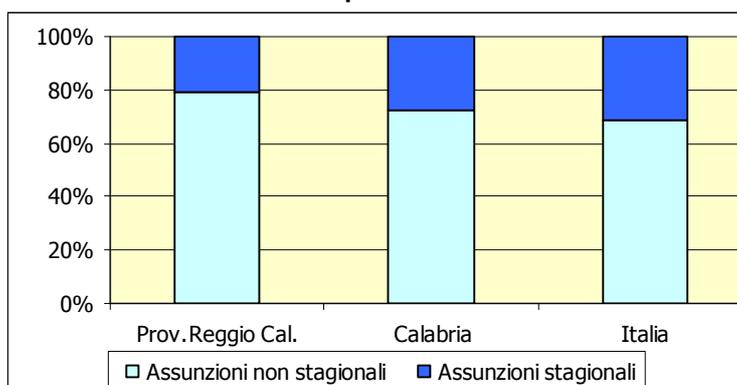
Graf. 4 – Saldi occupazionali previsti – anni 2006-2010



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Dal punto di vista della tipologia contrattuale, in provincia di Reggio Calabria le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale assumono una rilevanza inferiore a quella regionale e nazionale, rappresentando il 21,2% del totale delle assunzioni, a fronte di un dato medio del 27,6% in Calabria e del 31,2% in Italia. Ciò rappresenta un deciso mutamento rispetto alla passata annualità in cui il dato relativo alle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale aveva una rilevanza del tutto paragonabile a quella regionale e nazionale, rappresentando circa un terzo delle assunzioni totale previste.

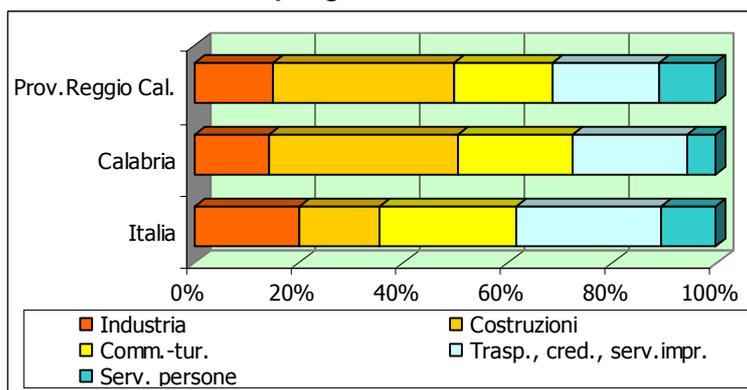
Graf. 5 – Quota delle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale sul totale delle assunzioni previste nel 2010



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Dal confronto della struttura delle assunzioni "non stagionali" previste per grandi settori in provincia di Reggio Calabria con gli aggregati territoriali superiori (Calabria e Italia) si evidenzia come il dato provinciale pur in linea con quello regionale presenti forti squilibri rispetto alla media nazionale. In particolare si segnala una forte dominanza del settore costruzioni che assorbe circa il 35% delle entrate contro un valore medio nazionale di poco superiore al 15%; per contro è molto ridotto il peso del commercio e dei servizi che arriva a coprire il 50% delle entrate contro una media nazionale che si colloca poco al di sotto del 65%.

Graf. 6 – Distribuzione % delle assunzioni “non stagionali” previste nel 2010 per grandi settori



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

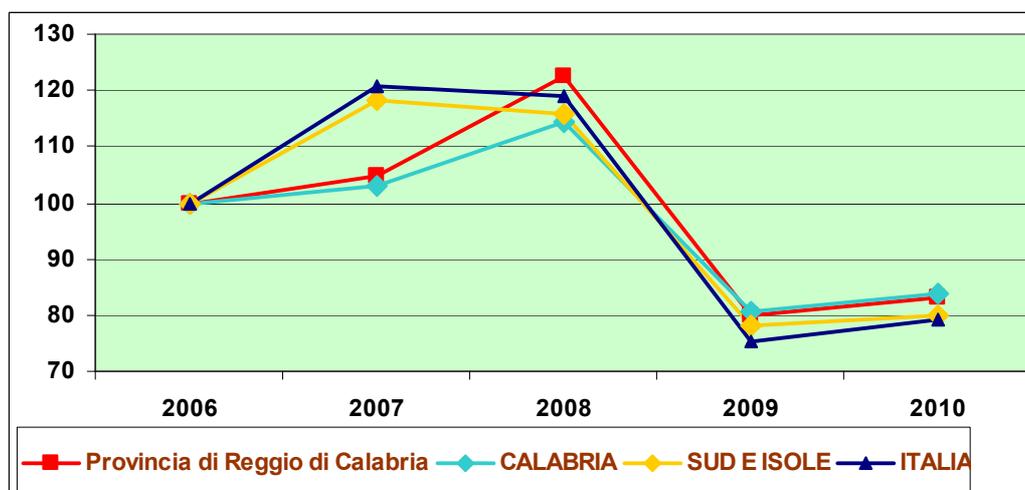
La struttura settoriale delle assunzioni ha evidenti riflessi anche sulla composizione delle stesse per gruppi professionali. Sotto questo aspetto, la provincia di Reggio Calabria si caratterizza per una richiesta di profili non particolarmente elevata con più di una assunzione su due che riguarda figure operaie.

Le professioni high skill non arrivano al 15% del totale, ben 8 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale; quelle di livello intermedio (impiegati e professioni commerciali e dei servizi) si assestano su un 19,5% contro una media nazionale di poco superiore al 33%; infine, mentre le professioni non qualificate sono sostanzialmente in linea, le figure operaie, più o meno specializzate, rappresentano il 54% delle assunzioni in provincia di Reggio Calabria contro un valore nazionale di poco superiore al 30%.

Sul versante dei livelli di istruzione richiesti, quanto appena osservato si traduce soprattutto in una bassa richiesta di laureati che si attesta all'8%, in linea con il dato regionale, ma è inferiore alla media nazionale (12,5%), mentre per gli altri livelli di istruzione le differenze sono meno rilevanti.

In un'ottica di medio periodo (cfr. Graf. 7) si può osservare che, fatto 100 il valore delle assunzioni non stagionali previste per il 2006, l'andamento delle stesse per la provincia di Reggio Calabria è sempre stato allineato al dato regionale e, fatto salvo il caso isolato relativo alle previsioni 2007, non si è mai discostato dalle analoghe tendenze rilevate a livello Italia e di grande ripartizione, tendenza che viene confermata anche per il 2010.

**Graf. 7 – Assunzioni non stagionali previste – anni 2006-2010
Numeri indici 2006 = 100**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Questo è il contesto generale da tenere presente nella valutazione dei dati più specificamente riferiti alle imprese artigiane. Occorre tenere presente che, analogamente a quanto avviene per l'indagine nazionale, i dati qui presentati si riferiscono alle previsioni delle imprese "compresenti", già attive cioè all'inizio dell'anno

e che saranno ancora attive a fine anno. Non comprendono pertanto i flussi occupazionali determinati dalle nuove imprese che entrano in attività e dalle imprese in cessazione nel corso dell'anno.

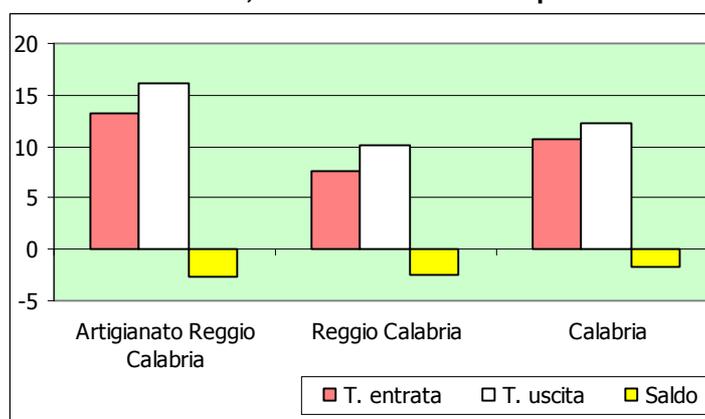
2. La domanda di lavoro prevista nel 2010 dalle imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

Per il 2010 si dispone di dati significativi relativi allo specifico individuato dalle imprese artigiane della provincia di Reggio Calabria per le quali la locale Camera di Commercio ha commissionato un apposito "sovracampionamento" (maggior numero di interviste) nell'ambito dell'indagine annuale Excelsior. Una sintesi dei dati rilevati è presentata nell'Allegato statistico².

Con riferimento ai principali risultati dell'indagine, si rileva che il 22% delle imprese artigiane reggine (cfr. Tav. 1 dell'Allegato) prevede di effettuare assunzioni. Si tratta di una quota del tutto in linea con il dato regionale, ma soprattutto superiore di oltre 3 punti percentuali rispetto alla media provinciale, segno evidente di come le imprese artigiane mostrino una maggior propensione ad assumere rispetto alle non artigiane che infatti si fermano al 17,2%.

A questa maggior propensione corrisponde sicuramente un maggiore turn-over (la somma dei tassi di entrata e di uscita) con tassi in doppia cifra, ma non una migliore performance in termini di saldi. Infatti per quanto riguarda i movimenti previsti nel 2010 e i relativi tassi (cfr. Tav. 3 dell'Allegato), si osserva che le imprese artigiane hanno previsto di effettuare 1.170 assunzioni a fronte delle quali sono previste 1.410 uscite con un saldo negativo di 240 unità (-2,7% in termini percentuali), un dato leggermente peggiore rispetto alla media provinciale che si attesta su un -2,5%.

Graf. 8 - Tassi di entrata, tassi di uscita e saldi previsti - anno 2010



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

I saldi negativi si osservano diffusamente a prescindere dalla dimensione dell'impresa o del settore di appartenenza, con la sola eccezione del settore manifatturiero (cioè ad esclusione dell'artigianato artistico e tradizionale) che presenta un saldo positivo pari al +1,2%. Tra i settori in difficoltà si segnalano le costruzioni, il settore maggiormente in crisi dell'intera provincia; in questo caso, pur mostrando un pesante -5,5% c'è da osservare come il dato sia comunque migliore del -9,6% delle restanti imprese del settore e, pertanto, le imprese edili artigiane vanno "meno peggio" delle loro sorelle non artigiane.

Dal punto di vista della dimensione d'impresa si osserva come il differenziale dei saldi registrati è inferiore a quanto osservato in altre realtà, segno che nel settore artigiano la dimensione non è un fattore discriminante significativo. Va comunque osservato come le piccole imprese artigiane (1-9 dipendenti) presentino un saldo leggermente migliore rispetto all'analogo valore medio provinciale fermandosi a un -2,9% contro il -3,1% della media provinciale.

² Per una descrizione del contenuto delle diverse sezioni dell'Allegato statistico si rimanda alla nota metodologica.

**Tavola 3 - I risultati dell'indagine Excelsior 2010 sulla domanda di lavoro*
Imprese artigiane della provincia di Reggio Calabria**

| | Movimenti previsti nel 2010 valori assoluti* | | | Tassi previsti nel 2010 | | |
|---|---|--------------|---------------|-------------------------|-------------|-------------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrata | Uscita | Saldo |
| TOTALE | 1.170 | 1.410 | -240 | 13,3 | 16,0 | -2,7 |
| INDUSTRIA | 830 | 1.010 | -180 | 15,8 | 19,2 | -3,4 |
| <i>Artigianato artistico e tradizionale</i> | <i>80</i> | <i>100</i> | <i>-20</i> | <i>9,9</i> | <i>13,1</i> | <i>-3,1</i> |
| <i>Manifatturiero</i> | <i>210</i> | <i>190</i> | <i>20</i> | <i>15,4</i> | <i>14,3</i> | <i>1,2</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>550</i> | <i>720</i> | <i>-170</i> | <i>17,3</i> | <i>22,8</i> | <i>-5,5</i> |
| SERVIZI | 340 | 400 | -60 | 9,6 | 11,3 | -1,7 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.040 | 1.260 | -210 | 14,3 | 17,2 | -2,9 |
| 10 dipendenti e oltre | 130 | 160 | -30 | 8,6 | 10,4 | -1,8 |
| Provincia di Reggio Calabria | 3.810 | 5.040 | -1.230 | 7,7 | 10,2 | -2,5 |

*Valori assoluti arrotondati alle decime. I dati esposti comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Al netto delle circa 180 assunzioni a carattere stagionale, le assunzioni non stagionali si attestano poco al di sotto delle 1.000 unità.

L'analisi delle assunzioni **non stagionali** previste nel 2010 secondo la tipologia contrattuale (cfr. Tav. 4 e 4.1 dell'Allegato) evidenzia come le imprese artigiane abbiano un comportamento del tutto conforme a quello delle altre imprese della provincia con dati osservati del tutto in linea con i valori medi provinciali. In particolare si conferma la forte preferenza accordata dalle imprese reggine ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato con una quota pari al 66,5% (praticamente due assunzioni su tre), ben 20 punti percentuali in più rispetto al dato medio nazionale. Contemporaneamente si osserva una propensione assai più ridotta ad avvalersi dei contratti a tempo determinato quali elementi di flessibilità utili a contrastare la crisi: l'unica modalità che supera il 10% è quella finalizzata alla copertura di un picco produttivo, ma si tratta comunque di valori di molto inferiori alla media nazionale.

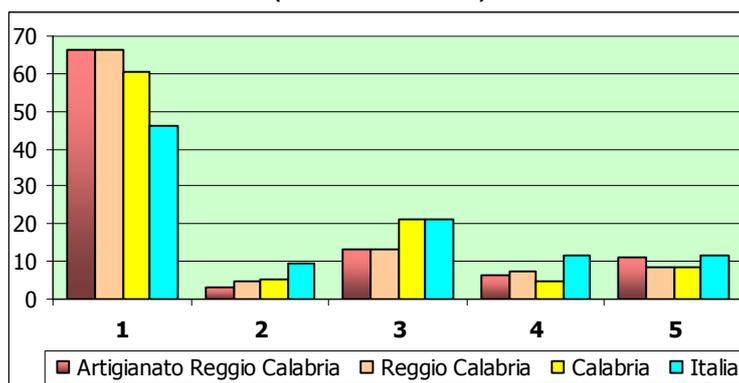
Viceversa appare del tutto naturale la maggior propensione delle imprese artigiane ad utilizzare contratti di apprendistato o di inserimento, modalità che le posizionano sui valori medi nazionali.

Per quanto riguarda il ricorso al part-time previsto per il 2010 (cfr. Tav. 10 dell'Allegato) i risultati sono ovviamente condizionati dal fatto che l'attività artigianale difficilmente si presta ad un impiego part-time. Di conseguenza solo il 16,5% delle assunzioni non stagionali espresse dalle imprese artigiane sarà part-time, un dato largamente inferiore al 22,8% previsto dalle imprese non artigiane e lontano ben 10 punti percentuali rispetto ai valori fatti registrare a livello regionale e nazionale.

Oltre alle assunzioni di lavoratori dipendenti, articolate come appena specificato, le imprese artigiane della provincia hanno previsto di avvalersi, nel corso del 2010, rispettivamente di circa 250 lavoratori interinali, il cui utilizzo è previsto dal 4% delle imprese, e di circa 140 contratti di collaborazione a progetto il cui utilizzo è previsto dal 3% delle imprese (cfr. Tav. 21 e seguenti dell'Allegato)³. In entrambi i casi si tratta di valori leggermente inferiori alla media provinciale, che denotano una minor propensione da parte delle imprese artigiane all'utilizzo di queste forme di lavoro atipico.

³ Si tenga presente che tale valore è comprensivo dei rapporti lavorativi già in essere presso le imprese.

Graf. 9 – Assunzioni “non stagionali” previste nel 2010 per tipo di contratto (distribuzione %)



Legenda:

- 1 Tempo indeterminato
- 2 Contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- 3 Contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- 4 Contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale
- 5 Contratti di apprendistato, di inserimento e altre tipologie

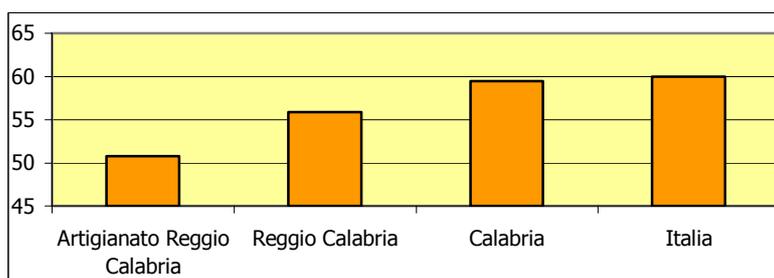
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Passando all'esame delle caratteristiche delle assunzioni non stagionali, la distribuzione per classi di età (cfr. Tav. 8 dell'Allegato) non solo evidenzia una propensione ad assumere persone fino a 29 anni (37,7%) leggermente superiore alla media provinciale e in linea con i dati regionali, ma soprattutto mostra come le imprese artigiane siano assai più interessate rispetto alle altre ad assumere giovani in uscita dal sistema scolastico. In questo senso è estremamente emblematica la quota di assunzioni fino a 24 anni di età: per le imprese artigiane è pari al 19,6% contro il 12,5% fatto registrare dalle non artigiane.

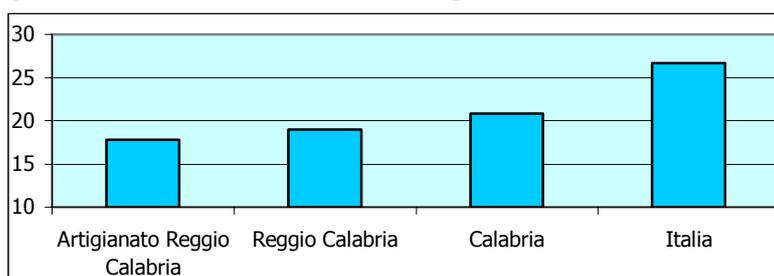
La preferenza accordata dalle imprese artigiane ad assumere personale particolarmente giovane ha degli evidenti impatti su due altre caratteristiche indagate dal Sistema Informativo Excelsior: la richiesta di esperienza specifica e la difficoltà di reperimento.

Graf. 10 – Assunzioni non stagionali: richiesta di esperienza specifica e difficoltà di reperimento

Quota % assunzioni con esperienza



Quota % assunzioni di difficile reperimento



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

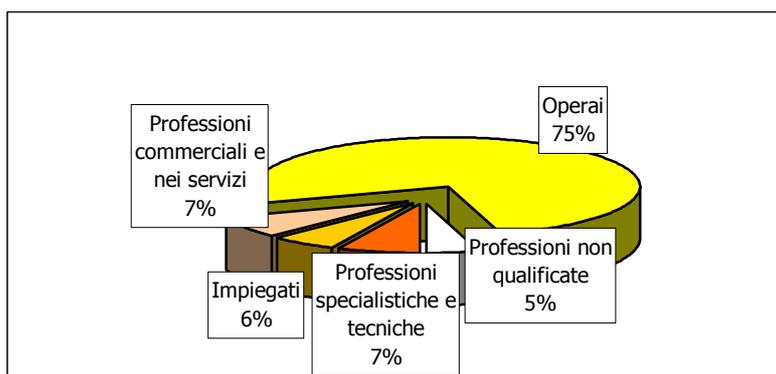
Per quanto riguarda il possesso di una specifica esperienza lavorativa nello stesso settore o nella stessa professione (cfr. Tav. 6 dell'Allegato), le imprese artigiane dichiarano che esso è un requisito di rilievo ai fini dell'inserimento in azienda solo per circa una assunzione su due (50,8%). Si tratta di una percentuale inferiore di 5 punti percentuali rispetto alla media provinciale e di 9 rispetto a quelle nazionale. L'unico settore in cui le imprese artigiane danno una importanza all'esperienza in misura quasi simile alle altre imprese sono le costruzioni.

La conseguenza più immediata ed evidente della elevata disponibilità ad assumere personale giovane e con poca esperienza può essere osservata in merito alla difficoltà di reperimento (cfr. Tav. 5 e seguenti dell'Allegato). Infatti, nonostante la provincia di Reggio Calabria si segnali già di suo per le quote molto basse di assunzioni di difficile reperimento rispetto al 26,7% della media Italia, il valore dichiarato dalle imprese artigiane si colloca su quote ancora inferiori con una difficoltà di reperimento dichiarata per il 17,1% delle assunzioni e tempi medi di ricerca contenuti in 3 mesi, contro gli analoghi dati di 19,5% e 3,3 mesi dichiarati dalle imprese non artigiane della provincia.

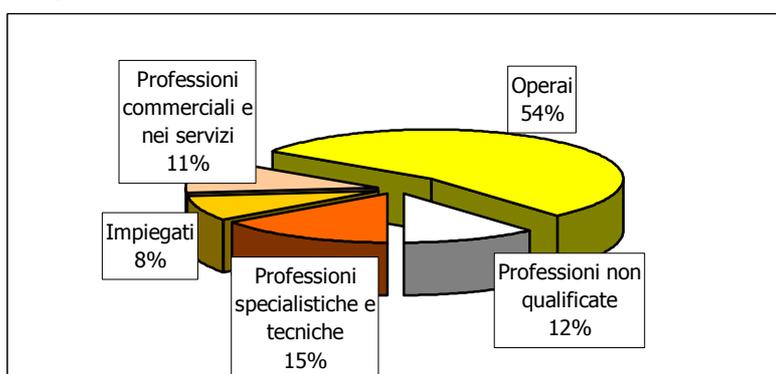
In questo contesto è quasi inevitabile che il personale immigrato non rappresenti più di tanto una risorsa per coprire posti altrimenti vacanti, e infatti la quota di assunzioni previste di personale immigrato (cfr. Tav. 7 dell'Allegato) si colloca su valori estremamente contenuti riguardando appena il 13,4% del totale delle assunzioni⁴ contro un valore medio provinciale pari a 14,8% e un dato nazionale del 19,2%.

Graf. 11 – Assunzioni “non stagionali” previste nel 2010 per grandi gruppi professionali (distribuzione %)

Artigianato Reggio Calabria



Reggio Calabria



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

La Tav. 11 dell'Allegato statistico evidenzia la distribuzione delle assunzioni non stagionali previste per gruppi professionali. Coerentemente con la definizione stessa di impresa artigiana, le imprese di questo segmento esprimono una domanda fortemente connotata con 3 assunzioni su 4 che riguardano figure

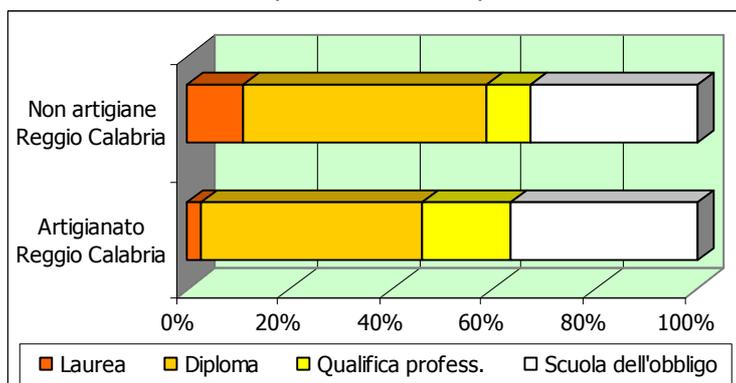
⁴ Si fa riferimento al valore massimo.

operaie più o meno specializzate, a fronte di minori quote degli altri gruppi, nessuno dei quali supera il 7%. In tal modo l'artigianato spinge all'estremo una situazione provinciale che già di per sé prevede che più di una assunzione su due sia una figura operaia.

Una tale composizione di fabbisogni professionali non può non avere implicazioni anche dal punto di vista dei livelli di istruzione richiesti (cfr. Tav. 14 dell'Allegato). Se la composizione non presenta valori molto dissimili per i diplomi (richiesti per circa il 45% delle assunzioni) e per l'assenza di qualificazione (richiesta per circa il 35% delle assunzioni) non si può dire altrettanto per lauree e qualifiche professionali.

Come visto a proposito delle figure ad alta specializzazione, le imprese artigiane esprimono una domanda molto bassa di personale in possesso di titolo universitario, richiesto per appena il 2,6% delle assunzioni, contro il 10,7% delle entrate previste dalle imprese non artigiane. Al contrario la qualifica professionale regionale è un titolo di studio molto più apprezzato dalle imprese artigiane che lo richiedono per il 17,3% delle proprie assunzioni, rispetto alle altre imprese in cui la quota delle qualifiche professionali si limita all'8,6% delle entrate previste.

Graf. 12 – Assunzioni previste nel 2010 per livelli di istruzione (distribuzione %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Un altro aspetto di rilievo, su cui il Sistema Informativo Excelsior è in grado di fornire un contributo informativo, è l'orientamento delle imprese circa il genere ritenuto più adatto a svolgere una certa professione (cfr. Tav. 9 dell'Allegato). Come è facilmente intuibile vista la natura prevalente delle attività svolte, per la maggioranza delle assunzioni non stagionali le imprese artigiane indicano il genere maschile come più adatto alla professione con una quota di preferenze pari al 65,8% e punte che superano il 75% nell'industria e nelle costruzioni; per contro la quota di assunzioni per le quali è più indicato il genere femminile si ferma all'8,9% con punte del 16% nei servizi.

Per quanto riguarda, invece, le assunzioni a tempo determinato a carattere **stagionale** (cfr. Tav. 16 dell'Allegato), esse rappresentano poco più del 15% delle assunzioni (circa 180 unità), quota decisamente inferiore al 23,8% delle imprese non artigiane, a testimonianza del fatto che le attività artigiane sono meno soggette di altre a cicli di stagionalità.

Infine vale la pena osservare che nel corso del 2009 oltre il 26,9% delle imprese artigiane ha effettuato attività di formazione per i propri dipendenti, una quota del tutto analoga al 27,6% fatto registrare dalle imprese non artigiane (cfr. Tav. 18 dell'Allegato).

Si conclude segnalando che queste brevi note non esauriscono certamente la potenzialità di analisi che offrono i risultati dell'indagine Excelsior, soprattutto in chiave di indicazioni operative per orientare sia la programmazione dell'offerta formativa, sia l'impostazione di possibili azioni di politiche del lavoro.

Allegato statistico
I principali risultati dell'indagine

Sezione 1

**Imprese e previsioni occupazionali per il
2010**

Tavola 1**Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività**

(quota % sul totale)

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Classe dimensionale (valori %) | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|-------------|-----------------|
| | Totale | 1-9 dip. | 10 dip. e oltre |
| TOTALE | 22,0 | 21,4 | 37,2 |
| INDUSTRIA | 27,0 | 26,9 | 29,7 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 15,3 | 15,0 | 22,2 |
| Manifatturiero | 21,1 | 20,6 | 35,3 |
| Costruzioni | 33,1 | 33,3 | 28,9 |
| SERVIZI | 14,9 | 13,6 | 46,9 |
| Servizi | 14,9 | 13,6 | 46,9 |
| provincia di Reggio Calabria | 18,8 | 15,5 | 44,6 |
| regione Calabria | 22,4 | 19,0 | 46,4 |

In questo volume il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 1.1

Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione
(quote % sul totale)

| | Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria | | | | provincia di Reggio Calabria | regione Calabria |
|---|--|--------------|--------------|--------------|-------------------------------------|-------------------------|
| | Industria | Costruzioni | Servizi | Totale | Totale | Totale |
| Imprese che prevedono assunzioni | 19,0 | 33,1 | 14,9 | 22,0 | 18,8 | 22,4 |
| <i>Imprese 1-9 dipendenti</i> | 18,6 | 33,3 | 13,6 | 21,4 | 15,5 | 19,0 |
| <i>Imprese 10 dipendenti e oltre</i> | 30,8 | 28,9 | 46,9 | 37,2 | 44,6 | 46,4 |
| Principale motivazione per l'assunzione* | | | | | | |
| Domanda in crescita o in ripresa | 32,9 | 58,8 | 28,5 | 44,5 | 38,8 | 38,3 |
| Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1) | 2,1 | 2,5 | 5,9 | 3,4 | 6,4 | 6,9 |
| Sostituzione di dipendenti indisponibili (2) | 18,9 | 12,9 | 22,0 | 16,8 | 24,6 | 23,6 |
| Attività e lavorazioni stagionali | 25,2 | 4,3 | 26,9 | 15,3 | 15,0 | 16,4 |
| Altri motivi | 23,8 | 24,6 | 19,9 | 23,1 | 23,6 | 23,1 |
| Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso | 71,8 | 66,8 | 76,8 | 72,2 | 74,1 | 69,4 |
| <i>Imprese 1-9 dipendenti</i> | 71,9 | 66,7 | 77,8 | 72,7 | 76,8 | 72,0 |
| <i>Imprese 10 dipendenti e oltre</i> | 69,2 | 68,4 | 51,0 | 61,1 | 53,0 | 50,4 |
| Motivi principali di non assunzione | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3) | 47,9 | 34,1 | 53,3 | 46,1 | 49,2 | 51,8 |
| Attualmente la domanda è in calo/incerta | 32,3 | 32,8 | 26,7 | 29,9 | 27,3 | 24,9 |
| Altri motivi | 19,9 | 33,1 | 20,0 | 23,9 | 23,5 | 23,2 |

* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2
Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale
(quota % sul totale)

| | Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria | | | | provincia di | regione |
|--|--|--------------------|----------------|---------------|------------------------|-----------------|
| | Industria | Costruzioni | Servizi | Totale | Reggio Calabria | Calabria |
| | | | | | Totale | Totale |
| Totale imprese | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Conoscenza diretta | 34,2 | 49,4 | 30,5 | 37,8 | 36,5 | 38,1 |
| Segnalazioni da conoscenti e fornitori | 32,1 | 9,7 | 21,9 | 20,4 | 18,7 | 21,2 |
| Quotidiani e stampa specializzata | 3,7 | 2,4 | 4,3 | 3,5 | 3,5 | 2,2 |
| Società di lavoro interinale | 1,5 | 0,0 | 0,6 | 0,6 | 0,9 | 0,9 |
| Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet | 0,5 | 4,1 | 4,5 | 3,3 | 5,0 | 4,1 |
| Banche dati aziendali | 23,5 | 23,1 | 26,9 | 24,8 | 25,6 | 21,7 |
| Centri per l'Impiego | 4,3 | 6,3 | 5,2 | 5,4 | 5,7 | 7,2 |
| Altre modalità | 0,1 | 5,0 | 6,2 | 4,3 | 4,2 | 4,6 |
| Imprese con 1-9 dipendenti | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Conoscenza diretta | 34,4 | 50,0 | 30,6 | 38,0 | 38,1 | 39,7 |
| Segnalazioni da conoscenti e fornitori | 32,7 | 9,3 | 21,7 | 20,3 | 19,4 | 22,3 |
| Quotidiani e stampa specializzata | 3,8 | 2,5 | 4,5 | 3,7 | 3,7 | 2,2 |
| Società di lavoro interinale | 1,4 | 0,0 | 0,6 | 0,6 | 0,4 | 0,5 |
| Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet | 0,6 | 4,1 | 4,6 | 3,4 | 5,0 | 3,9 |
| Banche dati aziendali | 22,6 | 22,8 | 26,4 | 24,2 | 23,8 | 19,6 |
| Centri per l'Impiego | 4,5 | 6,0 | 5,3 | 5,4 | 5,6 | 7,1 |
| Altre modalità | 0,1 | 5,2 | 6,4 | 4,4 | 4,1 | 4,7 |
| Imprese con 10 dipendenti e oltre | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Conoscenza diretta | 30,8 | 34,2 | 28,6 | 31,0 | 24,4 | 26,3 |
| Segnalazioni da conoscenti e fornitori | 15,4 | 18,4 | 26,5 | 21,2 | 13,9 | 13,9 |
| Quotidiani e stampa specializzata | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,9 | 2,2 |
| Società di lavoro interinale | 3,8 | 0,0 | 0,0 | 0,9 | 4,9 | 4,0 |
| Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet | 0,0 | 2,6 | 2,0 | 1,8 | 5,1 | 5,2 |
| Banche dati aziendali | 50,0 | 31,6 | 38,8 | 38,9 | 38,9 | 36,7 |
| Centri per l'Impiego | 0,0 | 13,2 | 2,0 | 5,3 | 6,1 | 7,6 |
| Altre modalità | 0,0 | 0,0 | 2,0 | 0,9 | 4,8 | 4,2 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 2

**I movimenti occupazionali previsti dalle
imprese per il 2010**

Tavola 3**Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Movimenti previsti nel 2010* | | | Tassi previsti nel 2010 | | |
|--------------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|-------------|-------------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrata | Uscita | Saldo |
| TOTALE | 1.170 | 1.410 | -240 | 13,3 | 16,0 | -2,7 |
| INDUSTRIA | 830 | 1.010 | -180 | 15,8 | 19,2 | -3,4 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 80 | 100 | -20 | 9,9 | 13,1 | -3,1 |
| Manifatturiero | 210 | 190 | 20 | 15,4 | 14,3 | 1,2 |
| Costruzioni | 550 | 720 | -170 | 17,3 | 22,8 | -5,5 |
| SERVIZI | 340 | 400 | -60 | 9,6 | 11,3 | -1,7 |
| Servizi | 340 | 400 | -60 | 9,6 | 11,3 | -1,7 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.040 | 1.260 | -210 | 14,3 | 17,2 | -2,9 |
| 10 dipendenti e oltre | 130 | 160 | -30 | 8,6 | 10,4 | -1,8 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.810 | 5.040 | -1.230 | 7,7 | 10,2 | -2,5 |
| regione Calabria | 19.470 | 22.610 | -3.140 | 10,6 | 12,3 | -1,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4

Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Totale assunzioni (v.a.)* | di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %) | | | | | | | Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale |
|--------------------------------------|---------------------------|---|---------------|-------------|--|---|---|-----------------|---|
| | | tempo indeterminato | apprendistato | inserimento | tempo det. finalizzati alla prova di nuovo pers. | tempo det. finalizzati alla sostit. temporanea di personale** | tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività | Altri contratti | |
| TOTALE | 1.170 | 56,4 | 7,5 | 1,9 | 2,6 | 5,3 | 11,2 | 0,0 | 15,3 |
| INDUSTRIA | 830 | 61,7 | 7,5 | 2,4 | 1,8 | 5,3 | 12,6 | 0,0 | 8,7 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 80 | 61,8 | 1,3 | 1,3 | 0,0 | 28,9 | 1,3 | 0,0 | 5,3 |
| Manifatturiero | 210 | 32,7 | 13,0 | 9,1 | 6,3 | 10,6 | 0,0 | 0,0 | 28,4 |
| Costruzioni | 550 | 72,8 | 6,2 | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 19,0 | 0,0 | 1,6 |
| SERVIZI | 340 | 43,3 | 7,6 | 0,6 | 4,4 | 5,3 | 7,6 | 0,0 | 31,3 |
| Servizi | 340 | 43,3 | 7,6 | 0,6 | 4,4 | 5,3 | 7,6 | 0,0 | 31,3 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.040 | 58,8 | 8,0 | 1,9 | 2,2 | 6,0 | 10,8 | 0,0 | 12,3 |
| 10 dipendenti e oltre | 130 | 36,6 | 3,8 | 1,5 | 5,3 | 0,0 | 13,7 | 0,0 | 38,9 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.810 | 52,3 | 5,1 | 1,4 | 3,6 | 5,7 | 10,5 | 0,2 | 21,2 |
| regione Calabria | 19.470 | 43,7 | 3,5 | 2,0 | 4,0 | 3,3 | 15,5 | 0,6 | 27,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4.1

Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

| | Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria | | | | provincia di Reggio Calabria | regione Calabria |
|--|---|-------------|-------------|--------------|------------------------------|------------------|
| | Industria | Costruzioni | Servizi | Totale | Totale | Totale |
| Totale assunzioni* | 280 | 550 | 340 | 1.170 | 3.810 | 19.470 |
| Per tipo di contratto (v.a.)* | | | | | | |
| A tempo indeterminato | 120 | 400 | 150 | 660 | 1.990 | 8.500 |
| A tempo determinato | 120 | 120 | 170 | 400 | 1.560 | 9.790 |
| di cui: | | | | | | |
| finalizzati alla prova di nuovo personale | -- | -- | -- | 30 | 140 | 780 |
| finalizzati alla sostituzione temporanea di personale** | 40 | -- | -- | 60 | 220 | 640 |
| finalizzati alla copertura di un picco di attività | -- | 100 | 30 | 130 | 400 | 3.010 |
| a carattere stagionale | 60 | -- | 110 | 180 | 810 | 5.370 |
| Contratto di apprendistato | 30 | 30 | 30 | 90 | 190 | 680 |
| Contratto di inserimento | 20 | -- | -- | 20 | 60 | 380 |
| Altre forme contrattuali | -- | -- | -- | -- | -- | 110 |
| di cui (quota % sul totale assunzioni non stagionali): | | | | | | |
| a tempo indeterminato | 52,0 | 74,0 | 63,0 | 66,5 | 66,3 | 60,3 |
| Imprese 1-9 dipendenti | 52,8 | 75,6 | 60,9 | 67,1 | 67,9 | 61,4 |
| Imprese 10 dipendenti e oltre | -- | 52,6 | 75,8 | 60,0 | 63,9 | 58,4 |
| a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale | 5,9 | 0,4 | 6,4 | 3,0 | 4,6 | 5,5 |
| Imprese 1-9 dipendenti | 5,7 | 0,0 | 5,4 | 2,5 | 2,7 | 4,8 |
| Imprese 10 dipendenti e oltre | -- | 5,3 | 12,1 | 8,8 | 7,5 | 6,7 |
| a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale** | 19,9 | 0,0 | 7,7 | 6,2 | 7,3 | 4,5 |
| Imprese 1-9 dipendenti | 20,8 | 0,0 | 8,9 | 6,8 | 6,9 | 2,7 |
| Imprese 10 dipendenti e oltre | -- | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 7,9 | 7,7 |
| a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività | 0,5 | 19,3 | 11,1 | 13,2 | 13,3 | 21,4 |
| Imprese 1-9 dipendenti | 0,5 | 17,6 | 11,9 | 12,4 | 12,7 | 22,4 |
| Imprese 10 dipendenti e oltre | -- | 42,1 | 6,1 | 22,5 | 14,1 | 19,6 |
| % assunzioni part-time su totale non stagionali | 36,7 | 0,7 | 33,6 | 16,5 | 20,7 | 26,4 |
| Imprese 1-9 dipendenti | 36,3 | 0,0 | 34,7 | 16,1 | 18,9 | 26,0 |
| Imprese 10 dipendenti e oltre | -- | 10,5 | 27,3 | 21,3 | 23,6 | 27,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 3

Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 5

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni considerate di difficile reperimento | | La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %) | | Tempo di ricerca (mesi) |
|--------------------------------------|---|------------------------|--|-----------------------------|-------------------------|
| | Totale 2010 (v.a)* | % su totale assunzioni | ridotto numero di candidati | inadeguatezza dei candidati | |
| TOTALE | 180 | 17,8 | 10,5 | 7,3 | 3,0 |
| INDUSTRIA | 90 | 12,1 | 7,6 | 4,5 | 2,8 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | 30 | 18,1 | 11,4 | 6,7 | 3,5 |
| Costruzioni | 60 | 11,7 | 7,6 | 4,1 | 2,6 |
| SERVIZI | 90 | 36,2 | 19,6 | 16,6 | 3,2 |
| Servizi | 90 | 36,2 | 19,6 | 16,6 | 3,2 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 150 | 16,2 | 9,1 | 7,1 | 3,0 |
| 10 dipendenti e oltre | 30 | 36,3 | 26,3 | 10,0 | 3,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 570 | 18,9 | 7,8 | 11,2 | 3,2 |
| regione Calabria | 2.940 | 20,8 | 7,9 | 12,9 | 5,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5.1

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati | | Motivi della difficoltà di reperimento (valori %) | | | | |
|--------------------------------------|---|---------------------------|--|---------------------------------------|--|----------------------|--------------|
| | Totale 2010 (v.a)* | % su totale assunzioni | poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla | mancanza di strutture formative | figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese | professione nuova | altri motivi |
| TOTALE | 100 | 10,5 | 80,8 | 19,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| INDUSTRIA | 60 | 7,6 | 74,1 | 25,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | - | - | - | - | - |
| Manifatturiero | 20 | 11,4 | 11,8 | 88,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Costruzioni | 40 | 7,6 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SERVIZI | 50 | 19,6 | 89,1 | 10,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Servizi | 50 | 19,6 | 89,1 | 10,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 80 | 9,1 | 81,9 | 18,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 10 dipendenti e oltre | 20 | 26,3 | 76,2 | 23,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 230 | 7,8 | 85,0 | 13,2 | 1,7 | 0,0 | 0,0 |
| regione Calabria | 1.110 | 7,9 | 82,9 | 7,1 | 4,9 | 0,1 | 5,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5.2

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati | | Motivi della difficoltà di reperimento (valori %) | | | | |
|--------------------------------------|---|------------------------|--|--------------------------------------|--|---|--------------|
| | Totale 2010 (v.a)* | % su totale assunzioni | mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza | mancanza della necessaria esperienza | mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione | i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto | altri motivi |
| TOTALE | 70 | 7,3 | 45,2 | 20,5 | 26,0 | 6,8 | 1,4 |
| INDUSTRIA | 30 | 4,5 | 61,8 | 8,8 | 17,6 | 8,8 | 2,9 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | 10 | 6,7 | 20,0 | 30,0 | 30,0 | 20,0 | 0,0 |
| Costruzioni | 20 | 4,1 | 86,4 | 0,0 | 13,6 | 0,0 | 0,0 |
| SERVIZI | 40 | 16,6 | 30,8 | 30,8 | 33,3 | 5,1 | 0,0 |
| Servizi | 40 | 16,6 | 30,8 | 30,8 | 33,3 | 5,1 | 0,0 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 70 | 7,1 | 47,7 | 20,0 | 29,2 | 1,5 | 1,5 |
| 10 dipendenti e oltre | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| provincia di Reggio Calabria | 340 | 11,2 | 51,9 | 19,4 | 20,6 | 7,8 | 0,3 |
| regione Calabria | 1.820 | 12,9 | 51,6 | 22,1 | 17,8 | 7,2 | 1,2 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 6

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)* | di cui con specifica esperienza (quota % sul totale) | | | di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale) | | |
|--------------------------------------|--|---|-------------------------|-------------|---|---------------------|-------------|
| | | profes- sionale | nello stesso settore | Totale | generica esperienza di lavoro | senza esperienza | Totale |
| TOTALE | 990 | 13,9 | 36,9 | 50,8 | 29,5 | 19,7 | 49,2 |
| INDUSTRIA | 760 | 16,1 | 34,0 | 50,1 | 36,6 | 13,3 | 49,9 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 70 | 15,3 | 30,6 | 45,8 | 38,9 | 15,3 | 54,2 |
| Manifatturiero | 150 | 0,7 | 9,4 | 10,1 | 47,0 | 43,0 | 89,9 |
| Costruzioni | 540 | 20,4 | 41,3 | 61,7 | 33,5 | 4,8 | 38,3 |
| SERVIZI | 240 | 6,8 | 46,4 | 53,2 | 6,4 | 40,4 | 46,8 |
| Servizi | 240 | 6,8 | 46,4 | 53,2 | 6,4 | 40,4 | 46,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 910 | 14,1 | 35,0 | 49,1 | 30,5 | 20,4 | 50,9 |
| 10 dipendenti e oltre | 80 | 11,3 | 58,8 | 70,0 | 17,5 | 12,5 | 30,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.000 | 15,4 | 40,5 | 55,9 | 22,6 | 21,5 | 44,1 |
| regione Calabria | 14.100 | 22,5 | 37,0 | 59,5 | 19,4 | 21,1 | 40,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 7

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2010 | | | | di cui su valore massimo (val. %) | | |
|--------------------------------------|--|-------------------------|--------------------|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| | Minimo (v.a.)* | % su tot. assunzioni | Massimo (v.a.)* | % su tot. assunzioni | con necessità formazione | fino a 29 anni | senza esperienza |
| TOTALE | 120 | 12,1 | 130 | 13,4 | 62,4 | 26,3 | 57,9 |
| INDUSTRIA | 90 | 11,3 | 100 | 12,8 | 48,5 | 18,6 | 56,7 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 40 | 56,9 | 50 | 62,5 | 40,0 | 35,6 | 51,1 |
| Manifatturiero | 30 | 17,4 | 30 | 18,8 | 17,9 | 7,1 | 92,9 |
| Costruzioni | 20 | 3,5 | 20 | 4,5 | 100,0 | 0,0 | 25,0 |
| SERVIZI | 30 | 14,5 | 40 | 15,3 | 100,0 | 47,2 | 61,1 |
| Servizi | 30 | 14,5 | 40 | 15,3 | 100,0 | 47,2 | 61,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 110 | 11,6 | 110 | 12,5 | 56,1 | 26,3 | 57,0 |
| 10 dipendenti e oltre | 10 | 17,5 | 20 | 23,8 | 100,0 | 26,3 | 63,2 |
| provincia di Reggio Calabria | 330 | 10,9 | 450 | 14,8 | 81,2 | 33,2 | 53,4 |
| regione Calabria | 1.720 | 12,2 | 2.110 | 14,9 | 65,4 | 49,1 | 67,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 8**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)* | Classi di età (valori %) | | | | |
|--------------------------------------|--|--------------------------|---------------|---------------|--------------------|------------------|
| | | Fino a 24 anni | 25-29 anni | 30-44 anni | 45 anni e oltre | Non rilevante |
| TOTALE | 990 | 19,6 | 18,1 | 17,7 | 0,6 | 44,0 |
| INDUSTRIA | 760 | 19,0 | 16,5 | 14,0 | 0,3 | 50,3 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 70 | 15,3 | 26,4 | 18,1 | 0,0 | 40,3 |
| Manifatturiero | 150 | 10,7 | 42,3 | 8,1 | 0,0 | 38,9 |
| Costruzioni | 540 | 21,7 | 8,0 | 15,1 | 0,4 | 54,8 |
| SERVIZI | 240 | 21,7 | 23,4 | 29,8 | 1,7 | 23,4 |
| Servizi | 240 | 21,7 | 23,4 | 29,8 | 1,7 | 23,4 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 910 | 20,8 | 17,3 | 17,7 | 0,4 | 43,8 |
| 10 dipendenti e oltre | 80 | 6,3 | 27,5 | 17,5 | 2,5 | 46,3 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.000 | 14,9 | 21,0 | 21,9 | 1,5 | 40,7 |
| regione Calabria | 14.100 | 13,2 | 25,6 | 22,1 | 1,6 | 37,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 9**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Assunzioni non stagionali 2010 (v.a.)* | di cui (% su totale assunzioni): | | |
|--------------------------------------|--|----------------------------------|-------------|----------------------|
| | | Uomini | Donne | Ugualmente adatti |
| TOTALE | 990 | 65,8 | 8,9 | 25,4 |
| INDUSTRIA | 760 | 75,8 | 6,6 | 17,7 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 70 | 69,4 | 8,3 | 22,2 |
| Manifatturiero | 150 | 38,3 | 24,2 | 37,6 |
| Costruzioni | 540 | 87,0 | 1,5 | 11,5 |
| SERVIZI | 240 | 33,6 | 16,2 | 50,2 |
| Servizi | 240 | 33,6 | 16,2 | 50,2 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 910 | 66,2 | 8,5 | 25,3 |
| 10 dipendenti e oltre | 80 | 61,3 | 12,5 | 26,3 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.000 | 46,3 | 11,8 | 41,9 |
| regione Calabria | 14.100 | 52,5 | 12,8 | 34,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 10**Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Totale assunzioni "part time" 2010 | | di cui: (valori %) | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------|---------------------------|
| | Valore assoluto* | % su totale assunzioni | in imprese | fino a | senza |
| | | | con meno di 50 dip. | 29 anni | esperienza specificata |
| TOTALE | 160 | 16,5 | 100,0 | 45,7 | 75,0 |
| INDUSTRIA | 90 | 11,2 | 100,0 | 52,9 | 89,4 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 10 | 18,1 | 100,0 | 92,3 | 61,5 |
| Manifatturiero | 70 | 45,6 | 100,0 | 48,5 | 94,1 |
| Costruzioni | -- | -- | -- | -- | -- |
| SERVIZI | 80 | 33,6 | 100,0 | 38,0 | 59,5 |
| Servizi | 80 | 33,6 | 100,0 | 38,0 | 59,5 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 150 | 16,1 | - | 46,9 | 73,5 |
| 10 dipendenti e oltre | 20 | 21,3 | - | 35,3 | 88,2 |
| provincia di Reggio Calabria | 620 | 20,7 | 75,8 | 32,7 | 68,2 |
| regione Calabria | 3.730 | 26,4 | 80,2 | 38,9 | 43,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 4

Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specificata, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto e degli anni di esperienza richiesti (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- | | | | |
|----------------|---------------------------------|------------------|-------------------------|
| - fino 9 anni: | livello scuola dell'obbligo | - 14-15 anni: | livello post secondario |
| - 10-12 anni: | livello qualifica professionale | - 16 anni e più: | livello universitario |
| - 13 anni: | livello secondario | | |

Tavola 11**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)* | di cui: (valori %) | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|--------------------|---------------------------------------|------------------------------|-------------|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | Dirigenti | Profess. intellett. e scientif. | Profes- sioni tecniche | Impiegati | Profess. commerc. e servizi | Operai specializ- zati | Conduitt. impianti e macchine | Profes- sioni non qualificate |
| TOTALE | 990 | 0,4 | 0,4 | 6,1 | 5,5 | 7,1 | 47,9 | 28,0 | 4,5 |
| INDUSTRIA | 760 | 0,0 | 0,0 | 4,1 | 3,0 | 0,0 | 60,5 | 28,3 | 4,1 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 70 | 0,0 | 0,0 | 13,9 | 2,8 | 0,0 | 1,4 | 70,8 | 11,1 |
| Manifatturiero | 150 | 0,0 | 0,0 | 7,4 | 14,1 | 0,0 | 30,2 | 32,9 | 15,4 |
| Costruzioni | 540 | 0,0 | 0,0 | 1,9 | 0,0 | 0,0 | 76,8 | 21,4 | 0,0 |
| SERVIZI | 240 | 1,7 | 1,7 | 12,8 | 13,6 | 30,2 | 7,2 | 26,8 | 6,0 |
| Servizi | 240 | 1,7 | 1,7 | 12,8 | 13,6 | 30,2 | 7,2 | 26,8 | 6,0 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 910 | 0,4 | 0,4 | 6,0 | 5,7 | 7,1 | 47,2 | 28,7 | 4,5 |
| 10 dipendenti e oltre | 80 | 0,0 | 0,0 | 7,5 | 3,8 | 7,5 | 56,3 | 20,0 | 5,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.000 | 0,5 | 2,7 | 11,7 | 8,5 | 11,1 | 32,5 | 21,6 | 11,5 |
| regione Calabria | 14.100 | 0,2 | 2,2 | 13,8 | 8,3 | 13,3 | 29,5 | 17,3 | 15,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 12

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni non stagio- nali 2010 (v.a.)* | di cui (valori %) | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------------------|--|---|
| | | di difficile reperim. | con esperienza di lavoro | preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo ** | con neces- sità di for- mazione *** |
| TOTALE | 990 | 17,8 | 50,8 | 58,7 | 53,4 |
| 1. Dirigenti | -- | -- | -- | -- | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | -- | -- | -- | -- | -- |
| 3. Professioni tecniche | 60 | 34,4 | 54,1 | 78,7 | 77,0 |
| 331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione | 20 | 0,0 | 30,4 | 73,9 | 60,9 |
| Altre professioni | 40 | 55,3 | 68,4 | 81,6 | 86,8 |
| 4. Impiegati | 60 | 7,3 | 21,8 | 96,4 | 74,5 |
| 411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio | 30 | 3,1 | 31,3 | 100,0 | 65,6 |
| Altre professioni | 20 | 13,0 | 8,7 | 91,3 | 87,0 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 70 | 57,7 | 25,4 | 49,3 | 80,3 |
| 522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi | 40 | 36,6 | 34,1 | 70,7 | 65,9 |
| 553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati | 30 | 96,3 | 11,1 | 11,1 | 100,0 |
| Altre professioni | -- | -- | -- | -- | -- |
| 6. Operai specializzati | 480 | 19,7 | 49,8 | 58,2 | 46,8 |
| 612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili | 230 | 18,1 | 69,4 | 77,6 | 59,1 |
| 613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni | 150 | 12,4 | 12,4 | 13,1 | 17,2 |
| 624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche | 40 | 24,3 | 2,7 | 97,3 | 100,0 |
| 621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed ass. | 40 | 0,0 | 100,0 | 100,0 | 0,0 |
| Altre professioni | 30 | 92,6 | 81,5 | 25,9 | 88,9 |
| 7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | 280 | 4,3 | 68,0 | 51,8 | 52,2 |
| 742 Conduttori di veicoli a motore | 220 | 5,5 | 66,4 | 42,9 | 39,6 |
| 744 Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali | 40 | 0,0 | 100,0 | 94,6 | 94,6 |
| Altre professioni | 20 | 0,0 | 33,3 | 66,7 | 100,0 |
| 8. Professioni non qualificate | 50 | 2,2 | 17,8 | 48,9 | 31,1 |
| 842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati | 30 | 0,0 | 3,0 | 33,3 | 39,4 |
| Altre professioni | 10 | 8,3 | 58,3 | 91,7 | 8,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

*** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 13

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni non stagionali 2010 per livello di istruzione segnalato | | Esperienza richiesta dalle imprese (%) | | | Assunzioni non stagionali 2010 per livello formativo equivalente | |
|---|--|--------------|--|------------------------|----------------------------|--|--------------|
| | (v.a.)* | (%) | Assunzioni con esperienza specifica | di cui | | (v.a.)* | (%) |
| | | | | 1-2 anni di esperienza | oltre 2 anni di esperienza | | |
| TOTALE | 990 | 100,0 | 50,8 | 23,8 | 27,0 | 990 | 100,0 |
| Livello universitario | 30 | 2,6 | 96,2 | 73,1 | 23,1 | 40 | 3,6 |
| - di cui laurea specialistica | -- | -- | -- | -- | -- | (nd) | (nd) |
| triennale | 10 | 1,3 | 100,0 | 100,0 | 0,0 | (nd) | (nd) |
| non specificata | -- | -- | -- | -- | -- | (nd) | (nd) |
| Livello secondario - Diploma | 430 | 43,6 | 43,2 | 26,6 | 16,6 | 520 | 51,8 |
| - di cui specializzazione post-diploma | 90 | 9,3 | 52,2 | 25,0 | 27,2 | 220 | 22,0 |
| Livello istruzione professionale di Stato | 170 | 17,3 | 53,5 | 0,0 | 53,5 | 280 | 28,3 |
| Livello scuola dell'obbligo (1) | 360 | 36,5 | 55,4 | 28,4 | 27,0 | 160 | 16,3 |
| di cui INDUSTRIA | 760 | 100,0 | 50,1 | 21,9 | 28,2 | 760 | 100,0 |
| Livello universitario | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Livello secondario - Diploma | 320 | 41,8 | 36,6 | 24,6 | 12,0 | 390 | 51,8 |
| - di cui specializzazione post-diploma | 50 | 6,7 | 27,5 | 3,9 | 23,5 | 150 | 19,6 |
| Livello istruzione professionale di Stato | 160 | 21,1 | 50,0 | 0,0 | 50,0 | 260 | 34,7 |
| Livello scuola dell'obbligo (1) | 280 | 36,9 | 65,4 | 31,4 | 33,9 | 100 | 12,8 |
| di cui SERVIZI | 240 | 100,0 | 53,2 | 30,2 | 23,0 | 240 | 100,0 |
| Livello universitario | 20 | 10,2 | 100,0 | 79,2 | 20,8 | 30 | 12,8 |
| - di cui laurea specialistica | -- | -- | -- | -- | -- | (nd) | (nd) |
| triennale | 10 | 5,5 | 100,0 | 100,0 | 0,0 | (nd) | (nd) |
| non specificata | -- | -- | -- | -- | -- | (nd) | (nd) |
| Livello secondario - Diploma | 120 | 49,4 | 61,2 | 31,9 | 29,3 | 120 | 51,9 |
| - di cui specializzazione post-diploma | 40 | 17,4 | 82,9 | 51,2 | 31,7 | 70 | 29,8 |
| Livello istruzione professionale di Stato | 10 | 5,1 | 100,0 | 0,0 | 100,0 | 20 | 7,7 |
| Livello scuola dell'obbligo (1) | 80 | 35,3 | 21,7 | 18,1 | 3,6 | 70 | 27,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(nd) Valore non disponibile

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 14

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)* | Livello di istruzione segnalato (%) | | | | Livello formativo equivalente (%) | | | |
|--------------------------------------|--|-------------------------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| | | universi- tario | secondario e post secondario | qualifica professionale | scuola dell' obbligo** | universi- tario | secondario e post secondario | qualifica professionale | scuola dell' obbligo** |
| TOTALE | 990 | 2,6 | 43,6 | 17,3 | 36,5 | 3,6 | 51,8 | 28,3 | 16,3 |
| INDUSTRIA | 760 | 0,3 | 41,8 | 21,1 | 36,9 | 0,8 | 51,8 | 34,7 | 12,8 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 70 | 1,4 | 87,5 | 0,0 | 11,1 | 1,4 | 87,5 | 8,3 | 2,8 |
| Manifatturiero | 150 | 0,0 | 77,9 | 4,7 | 17,4 | 2,0 | 80,5 | 2,0 | 15,4 |
| Costruzioni | 540 | 0,2 | 25,7 | 28,4 | 45,7 | 0,4 | 39,0 | 47,2 | 13,4 |
| SERVIZI | 240 | 10,2 | 49,4 | 5,1 | 35,3 | 12,8 | 51,9 | 7,7 | 27,7 |
| Servizi | 240 | 10,2 | 49,4 | 5,1 | 35,3 | 12,8 | 51,9 | 7,7 | 27,7 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 910 | 2,5 | 42,0 | 18,3 | 37,2 | 3,3 | 50,8 | 29,1 | 16,8 |
| 10 dipendenti e oltre | 80 | 3,8 | 61,3 | 6,3 | 28,8 | 7,5 | 63,8 | 18,8 | 10,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 3.000 | 8,1 | 46,4 | 11,5 | 34,0 | 10,2 | 50,4 | 24,7 | 14,8 |
| regione Calabria | 14.100 | 7,1 | 46,0 | 11,3 | 35,5 | 10,6 | 49,9 | 24,8 | 14,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 15

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | | | | Ind.form.equiv. Totale 2010 (v.a.)* |
|---|---|-------------------------------|--|---|---|
| | Totale 2010 (v.a.)* | di cui (valori %): | | | |
| | | difficile reperi- mento | preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo ** | con neces- sità di for- mazione *** | |
| TOTALE | 990 | 17,8 | 58,7 | 53,4 | 990 |
| Livello universitario | 30 | 30,8 | 76,9 | 84,6 | 40 |
| Altri indirizzi | 30 | 30,8 | 76,9 | 84,6 | 40 |
| Livello secondario e post-secondario | 430 | 18,7 | 66,5 | 44,3 | 520 |
| Indirizzo meccanico | 60 | 15,9 | 20,6 | 36,5 | 60 |
| Indirizzo amministrativo-commerciale | 40 | 17,1 | 82,9 | 70,7 | 40 |
| Indirizzo elettronico | 30 | 0,0 | 100,0 | 100,0 | 30 |
| Indirizzo turistico-alberghiero | 10 | 100,0 | 100,0 | 84,6 | 30 |
| Indirizzo edile | -- | -- | -- | -- | 80 |
| Altri indirizzi | 30 | 38,7 | 54,8 | 90,3 | 40 |
| Indirizzo non specificato | 250 | 13,8 | 71,3 | 27,6 | 250 |
| Qualifica regionale di istruzione o formazione profess | 170 | 6,4 | 30,2 | 46,5 | 280 |
| Indirizzo elettrotecnico | 80 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 80 |
| Indirizzo edile | 70 | 5,5 | 71,2 | 100,0 | 60 |
| Altri indirizzi | 20 | 36,8 | 0,0 | 36,8 | 10 |
| Indirizzo non specificato | -- | -- | -- | -- | 130 |
| Livello scuola dell'obbligo | 360 | 21,2 | 61,4 | 65,3 | 160 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

*** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 5

Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche

Tavola 16**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)* | di cui: (valori %) | | | |
|--------------------------------------|---|---|---|---|-----------------------------------|
| | | Dirigenti, professioni specializzate e tecnici | Impiegati, professioni commerciali e servizi | Operai specializzati cond. impianti e macchine | Professioni non qualificate |
| TOTALE | 180 | 3,4 | 38,0 | 53,6 | 5,0 |
| INDUSTRIA | 70 | 0,0 | 6,9 | 81,9 | 11,1 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | 60 | 0,0 | 6,8 | 81,4 | 11,9 |
| Costruzioni | -- | -- | -- | -- | -- |
| SERVIZI | 110 | 5,6 | 58,9 | 34,6 | 0,9 |
| Servizi | 110 | 5,6 | 58,9 | 34,6 | 0,9 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 130 | 0,0 | 49,2 | 44,5 | 6,3 |
| 10 dipendenti e oltre | 50 | 11,8 | 9,8 | 76,5 | 2,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 810 | 17,7 | 53,6 | 19,7 | 8,9 |
| regione Calabria | 5.370 | 6,6 | 53,6 | 17,2 | 22,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 17**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)* | di cui (%) | | |
|--------------------------------------|--|---------------------|----------------------------|------------------------------|
| | | laurea e diploma | qualifica professionale | scuola dell'obbligo ** |
| TOTALE | 180 | 49,7 | 17,3 | 33,0 |
| INDUSTRIA | 70 | 1,4 | 20,8 | 77,8 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | 60 | 0,0 | 22,0 | 78,0 |
| Costruzioni | -- | -- | -- | -- |
| SERVIZI | 110 | 82,2 | 15,0 | 2,8 |
| Servizi | 110 | 82,2 | 15,0 | 2,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 130 | 33,6 | 24,2 | 42,2 |
| 10 dipendenti e oltre | 50 | 90,2 | 0,0 | 9,8 |
| provincia di Reggio Calabria | 810 | 70,8 | 11,5 | 17,6 |
| regione Calabria | 5.370 | 48,1 | 14,2 | 37,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 6

**Formazione in entrata e formazione
continua nelle imprese**

Tavola 18

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Classe dimensionale | | |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|-------------|
| | 1-9 dip. | 10 dip. e oltre | Totale |
| TOTALE | 26,5 | 36,3 | 26,9 |
| INDUSTRIA | 27,3 | 50,0 | 28,2 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 11,5 | -- | 11,5 |
| Manifatturiero | 19,1 | 41,2 | 19,8 |
| Costruzioni | 35,7 | 63,2 | 36,8 |
| SERVIZI | 25,3 | 18,4 | 25,1 |
| Servizi | 25,3 | 18,4 | 25,1 |
| provincia di Reggio Calabria | 24,3 | 51,1 | 27,3 |
| regione Calabria | 28,7 | 49,2 | 31,1 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 19**Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività**

(quota % su totale dipendenti al 31.12.2009)

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Classe dimensionale | | |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|-------------|
| | 1-9 dip. | 10 dip. e oltre | Totale |
| TOTALE | 21,1 | 16,7 | 20,3 |
| INDUSTRIA | 21,7 | 21,9 | 21,7 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 7,1 | -- | 6,5 |
| Manifatturiero | 16,2 | 5,9 | 14,6 |
| Costruzioni | 27,7 | 32,2 | 28,4 |
| SERVIZI | 20,2 | 9,8 | 18,3 |
| Servizi | 20,2 | 9,8 | 18,3 |
| provincia di Reggio Calabria | 20,3 | 34,3 | 28,4 |
| regione Calabria | 23,1 | 31,8 | 28,1 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 20**Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | Classe dimensionale | | |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|-------------|
| | 1-9 dip. | 10 dip. e oltre | Totale |
| TOTALE | 6,0 | 15,9 | 6,4 |
| INDUSTRIA | 3,7 | 7,8 | 3,8 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 2,0 | -- | 1,9 |
| Manifatturiero | 5,5 | 5,9 | 5,5 |
| Costruzioni | 3,2 | 10,5 | 3,5 |
| SERVIZI | 9,3 | 26,5 | 10,0 |
| Servizi | 9,3 | 26,5 | 10,0 |
| provincia di Reggio Calabria | 6,9 | 25,8 | 9,0 |
| regione Calabria | 8,3 | 22,7 | 10,0 |

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | | | |
|---|-----|-----|-----|
| <i>N. tirocini/stage attivati nel 2009*</i> | 210 | 40 | 250 |
| <i>N. medio di tirocini/stage per impresa**</i> | 1,2 | 2,2 | 1,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 7
I contratti atipici previsti nel 2010

Tavola 21

Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale
(quota % sul totale)

Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria

| | % imprese che utilizzeranno nel 2010 | | Numero lavoratori* nel 2010 | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| | lavoratori interinali | collaboratori a progetto | lavoratori interinali | collaboratori a progetto |
| TOTALE | 4,1 | 2,8 | 250 | 140 |
| INDUSTRIA | 4,8 | 2,2 | 150 | 50 |
| Artigianato artistico e tradizionale | 6,9 | 0,8 | 20 | -- |
| Manifatturiero | 8,0 | 2,2 | 80 | -- |
| Costruzioni | 2,6 | 2,5 | 50 | 30 |
| SERVIZI | 3,2 | 3,6 | 90 | 90 |
| Servizi | 3,2 | 3,6 | 90 | 90 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 4,2 | 2,8 | 240 | 130 |
| 10 dipendenti e oltre | 2,7 | 2,7 | -- | -- |
| provincia di Reggio Calabria | 4,6 | 3,7 | 880 | 610 |
| regione Calabria | 3,2 | 4,2 | 2.310 | 1.940 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 22**Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)** | di cui (valori %): | | | |
|--------------------------------------|--|--|--|---|-------------------------------------|
| | | Dirigenti, prof. specializzate e tecnici | Impiegati, prof. commer- ciali e servizi | Operai special. cond. impianti e macchine | Profes- sioni non qualificate |
| TOTALE | 140 | 22,9 | 39,3 | 36,4 | 1,4 |
| INDUSTRIA | 50 | 37,5 | 4,2 | 56,3 | 2,1 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | -- | -- | -- | -- | -- |
| Costruzioni | 30 | 38,7 | 0,0 | 58,1 | 3,2 |
| SERVIZI | 90 | 15,2 | 57,6 | 26,1 | 1,1 |
| Servizi | 90 | 15,2 | 57,6 | 26,1 | 1,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 130 | 24,8 | 41,9 | 32,6 | 0,8 |
| 10 dipendenti e oltre | -- | -- | -- | -- | -- |
| provincia di Reggio Calabria | 610 | 40,1 | 30,8 | 26,2 | 2,9 |
| regione Calabria | 1.940 | 48,8 | 30,8 | 18,9 | 1,5 |

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 23**Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale****Imprese artigiane in provincia di Reggio Calabria**

| | Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)** | Collaboratori previsti nel 2010 per livello di istruzione (quota % sul totale) | | | |
|--------------------------------------|--|---|------------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | | universi- tario | secondario e post second. | qualifica profession. | scuola dell'obbligo*** |
| TOTALE | 140 | 12,9 | 48,6 | 27,1 | 11,4 |
| INDUSTRIA | 50 | 27,1 | 39,6 | 2,1 | 31,3 |
| Artigianato artistico e tradizionale | -- | -- | -- | -- | -- |
| Manifatturiero | -- | -- | -- | -- | -- |
| Costruzioni | 30 | 32,3 | 38,7 | 0,0 | 29,0 |
| SERVIZI | 90 | 5,4 | 53,3 | 40,2 | 1,1 |
| Servizi | 90 | 5,4 | 53,3 | 40,2 | 1,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 130 | 14,0 | 45,0 | 29,5 | 11,6 |
| 10 dipendenti e oltre | -- | -- | -- | -- | -- |
| provincia di Reggio Calabria | 610 | 23,6 | 60,7 | 8,3 | 7,3 |
| regione Calabria | 1.940 | 28,0 | 60,2 | 5,1 | 6,7 |

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Appendice 1

**Classificazione delle divisioni e dei gruppi
di attività economica (ATECO2007)
nei settori "EXCELSIOR"**

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO2007 E I SETTORI EXCELSIOR

| SETTORI "EXCELSIOR" | DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007 |
|--------------------------------------|--|
| Artigianato artistico e tradizionale | 13 Industrie tessili 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi 25.7 <i>Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta</i> 25.9 <i>Fabbricazione di altri prodotti in metallo</i> 31 Fabbricazione di mobili 32.1 <i>Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose</i> |
| Manifatturiero | 05 Estrazione di carbone (esclusa torba) 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale 07 Estrazione di minerali metalliferi 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione 10 Industrie alimentari 11 Industria delle bevande 12 Industria del tabacco 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati 19 Fabbricazione di coke e prodotti 20 Fabbricazione di prodotti chimici 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche 24 Metallurgia 25.1 <i>Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo</i> 25.2 <i>Fabbricazione di cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo</i> 25.3 <i>Fabbricazione di generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda</i> 25.4 <i>Fabbricazione di armi e munizioni</i> 25.5 <i>Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri</i> 25.6 <i>Trattamento e rivestimento dei metalli; lavori di meccanica generale</i> 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto 32.2 <i>Fabbricazione di strumenti musicali</i> 32.3 <i>Fabbricazione di articoli sportivi</i> 32.4 <i>Fabbricazione di giochi e giocattoli</i> 32.5 <i>Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche</i> 32.9 <i>Industrie manifatturiere nca</i> 33 Riparazione, manutenzione ed 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37 Gestione delle reti fognarie 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero materiali 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti 95 <i>Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa</i> |
| Costruzioni | 41 Costruzione di edifici 42 Ingegneria civile 43 Lavori di costruzione specializzati |
| Servizi | 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua 51 Trasporto aereo 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 53 Servizi postali e attività di corriere 55 Alloggio 56 Attività dei servizi di ristorazione 58 Attività editoriali 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore 60 Attività di programmazione e trasmissione 61 Telecomunicazioni 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative 68 Attività immobiliari 69 Attività legali e contabilità 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale 71 Attività degli studi di architettura 72 Ricerca scientifica e sviluppo 73 Pubblicità e ricerche di mercato 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche 75 Servizi veterinari 77 Attività di noleggio e leasing operativo 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse 80 Servizi di vigilanza e investigazione 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese 85 Istruzione 86 Assistenza sanitaria 87 Servizi di assistenza sociale residenziale 88 Assistenza sociale non residenziale 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96 Altre attività di servizi per la persona |

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

| Indirizzi e gruppi | Indirizzi e gruppi | Indirizzi e gruppi |
|--|--|--|
| <p>Agrario, alimentare e zootecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie e forestali - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali <p>Architettura, urbanistico e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione <p>Chimico - farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia <p>Difesa e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze strategiche e della sicurezza <p>Economico - statistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico aziendali del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicur. - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale <p>Geo-biologico e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio | <p>Giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici <p>Ingegneria civile e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio <p>Ingegneria elettronica e dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria dell'automazione - Ingegneria delle telecomunicazioni <p>Ingegneria industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria meccanica, mineraria e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare <p>Altri indirizzi di ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria dei metalli - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico) <p>Insegnamento e Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi <p>Letterario, filosofico, storico e artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo | <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere <p>Medico e odontoiatrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie <p>Sanitario e paramedico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia <p>Politico - sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) <p>Psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia <p>Scientifico, matematico e fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche <p>Scienze Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione fisica e scienze motorie <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea non specificata |

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

| Indirizzi - <i>Titoli di studio</i> | Indirizzi - <i>Titoli di studio</i> | Indirizzi - <i>Titoli di studio</i> |
|--|--|--|
| <p>Aeronautico e nautico - Perito nautico - Perito aeronautico</p> <p>Agrario-alimentare - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico</p> <p>Amministrativo-commerciale - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico) - Perito aziendale/corrispondente lingue estere - Analista contabile - Operatore commerciale - Segretario d'amministrazione</p> <p>Artistico - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio</p> <p>Biologico e biotecnologia - Tecnico di laboratorio chimico-biologico</p> <p>Cartario-cartotecnico - Perito di industria cartaria</p> <p>Chimico - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Perito in materie plastiche - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche</p> <p>Edile - Geometra - Perito edile</p> | <p>Elettronico - Perito elettronico e in telecomunicazioni</p> <p>Elettrotecnico - Perito elettrotecnico</p> <p>Classico, scientifico e socio-psico-pedagogico - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale)</p> <p>Grafico-pubblicitario - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria</p> <p>Informatico - Perito informatico</p> <p>Lavorazione vetro e ceramica - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo</p> <p>Legno, mobile e arredamento - Tecnico industria del mobile e dell'arredamento</p> <p>Linguistico - Maturità linguistica</p> <p>Meccanico - Perito/tecnico meccanico - Perito ottico</p> <p>Orafo - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure</p> | <p>Socio-sanitario - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica</p> <p>Stampa ed editoria - Arte e tecnologia della stampa</p> <p>Termoidraulico - Perito in termotecnica</p> <p>Tessile, abbigliamento e moda - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume</p> <p>Turistico-alberghiero - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere</p> <p>Indirizzo non specificato - Diploma non specificato</p> |

Appendice 3

Elenco dei comuni inclusi nella provincia di Reggio Calabria

ELENCO DEI COMUNI
Provincia di Reggio Calabria

| Codice ISTAT | Comune |
|--------------|--------------------------|
| 18080001 | AFRICO |
| 18080002 | AGNANA CALABRA |
| 18080003 | ANOIA |
| 18080004 | ANTONIMINA |
| 18080005 | ARDORE |
| 18080006 | BAGALADI |
| 18080007 | BAGNARA CALABRA |
| 18080008 | BENESTARE |
| 18080009 | BIANCO |
| 18080010 | BIVONGI |
| 18080011 | BOVA |
| 18080012 | BOVALINO |
| 18080013 | BOVA MARINA |
| 18080014 | BRANCALEONE |
| 18080015 | BRUZZANO ZEFFIRIO |
| 18080016 | CALANNA |
| 18080017 | CAMINI |
| 18080018 | CAMPO CALABRO |
| 18080019 | CANDIDONI |
| 18080020 | CANOLO |
| 18080021 | CARAFFA DEL BIANCO |
| 18080022 | CARDETO |
| 18080023 | CARERI |
| 18080024 | CASIGNANA |
| 18080025 | CAULONIA |
| 18080026 | CIMINA' |
| 18080027 | CINQUEFRONDI |
| 18080028 | CITTANOVA |
| 18080029 | CONDOFURI |
| 18080030 | COSOLETO |
| 18080031 | DELIANUOVA |
| 18080032 | FEROLETO DELLA CHIESA |
| 18080033 | FERRUZZANO |
| 18080034 | FIUMARA |
| 18080035 | GALATRO |
| 18080036 | GERACE |
| 18080037 | GIFFONE |
| 18080038 | GIOIA TAURO |
| 18080039 | GIOIOSA IONICA |
| 18080040 | GROTTERIA |
| 18080041 | LAGANADI |
| 18080042 | LAUREANA DI BORRELLO |
| 18080043 | LOCRI |
| 18080044 | MAMMOLA |
| 18080045 | MARINA DI GIOIOSA JONICA |
| 18080046 | MAROPATI |
| 18080047 | MARTONE |
| 18080048 | MELICUCCÀ |
| 18080049 | MELICUCCO |

| Codice ISTAT | Comune |
|--------------|-----------------------------|
| 18080050 | MELITO DI PORTO SALVO |
| 18080051 | MOLOCHIO |
| 18080052 | MONASTERACE |
| 18080053 | MONTEBELLO JONICO |
| 18080054 | MOTTA SAN GIOVANNI |
| 18080055 | OPPIDO MAMERTINA |
| 18080056 | PALIZZI |
| 18080057 | PALMI |
| 18080058 | PAZZANO |
| 18080059 | PLACANICA |
| 18080060 | PLATI' |
| 18080061 | POLISTENA |
| 18080062 | PORTIGLIOLA |
| 18080063 | REGGIO DI CALABRIA |
| 18080064 | RIACE |
| 18080065 | RIZZICONI |
| 18080066 | ROCCAFORTE DEL GRECO |
| 18080067 | ROCCELLA IONICA |
| 18080068 | ROGHUDI |
| 18080069 | ROSARNO |
| 18080070 | SAMO |
| 18080071 | SAN GIORGIO MORGETO |
| 18080072 | SAN GIOVANNI DI GERACE |
| 18080073 | SAN LORENZO |
| 18080074 | SAN LUCA |
| 18080075 | SAN PIETRO DI CARIDA' |
| 18080076 | SAN PROCOPIO |
| 18080077 | SAN ROBERTO |
| 18080078 | SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE |
| 18080079 | SANT'AGATA DEL BIANCO |
| 18080080 | SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE |
| 18080081 | SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE |
| 18080082 | SANT'ILARIO DELLO IONIO |
| 18080083 | SANTO STEFANO IN ASPROMONTE |
| 18080084 | SCIDO |
| 18080085 | SCILLA |
| 18080086 | SEMINARA |
| 18080087 | SERRATA |
| 18080088 | SIDERNO |
| 18080089 | SINOPOLI |
| 18080090 | STAITI |
| 18080091 | STIGNANO |
| 18080092 | STILO |
| 18080093 | TAURIANOVA |
| 18080094 | TERRANOVA SAPPO MINULIO |
| 18080095 | VARAPODIO |
| 18080096 | VILLA SAN GIOVANNI |
| 18080097 | SAN FERDINANDO |

NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 105 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla presente annualità, di Fermo) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

Per lo stesso motivo, in aggiunta ai dati a livello nazionale, regionale, provinciale o tematici prodotti dal *Sistema Informativo Excelsior*, la Camera di Commercio di Reggio Calabria ha commissionato un approfondimento territoriale dell'indagine specificamente incentrato sui fabbisogni previsti per le imprese artigiane della provincia.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla dodicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2007, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2007, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con

le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese non agricole, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2010 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2007 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra-agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2006, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

Nello specifico dell'approfondimento oggetto del presente lavoro si fa riferimento a un ulteriore sottoinsieme delle imprese considerate dall'indagine nazionale: quello delle imprese artigiane.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono

necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province (con l'inserimento della provincia di Fermo, scorporata da Ascoli Piceno) individuando così 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici e specifici dell'economia provinciale. Questi vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre i settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2007, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello nazionale e regionale si ottengano dati significativi per 29 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla *Appendice 1* del volume nazionale.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell' i -esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' i -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima “distanza” dall’unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell’indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2, dalle quali risultano escluse le circa 6.250 interviste effettuate per il comparto agricolo.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

| Settori | Universo e campione indagine (ritorni) | | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|------------------|---------------|
| | 1:9 | | 10:49 | | 50 e oltre | | TOTALE | |
| | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 24.180 | 1.810 | 4.143 | 1.309 | 763 | 424 | 29.086 | 3.543 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature | 32.253 | 1.585 | 10.606 | 1.867 | 1.349 | 726 | 44.208 | 4.178 |
| Industrie del legno e del mobile | 23.089 | 1.603 | 5.440 | 1.463 | 691 | 376 | 29.220 | 3.442 |
| Industrie della carta, cartotecnica e della stampa | 9.261 | 723 | 2.917 | 811 | 446 | 224 | 12.624 | 1.758 |
| Altre industrie manifatturiere | 6.451 | 566 | 1.413 | 427 | 169 | 124 | 8.033 | 1.117 |
| Industrie estrattive | 1.477 | 225 | 760 | 250 | 62 | 37 | 2.299 | 512 |
| Industrie chimiche, petrolchimiche e farmaceutiche | 2.486 | 345 | 1.494 | 384 | 701 | 386 | 4.681 | 1.115 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 4.792 | 552 | 2.824 | 761 | 640 | 380 | 8.256 | 1.693 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 11.046 | 983 | 3.464 | 906 | 598 | 354 | 15.108 | 2.243 |
| Industrie della lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo | 44.419 | 2.178 | 15.444 | 2.400 | 2.098 | 1.170 | 61.961 | 5.748 |
| Industrie elettriche ed elettroniche | 13.493 | 1.131 | 4.425 | 1.171 | 986 | 506 | 18.904 | 2.808 |
| Industrie dei mezzi di trasporto, della fabbricazione di macchinari e apparecchiature | 15.069 | 1.169 | 7.471 | 1.615 | 1.954 | 1.119 | 24.494 | 3.903 |
| Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione | 12.280 | 1.066 | 1.605 | 567 | 163 | 80 | 14.048 | 1.713 |
| Costruzioni | 217.991 | 3.795 | 24.718 | 3.711 | 1.482 | 618 | 244.191 | 8.124 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 46.681 | 865 | 4.513 | 858 | 414 | 222 | 51.608 | 1.945 |
| Commercio all'ingrosso | 77.176 | 1.320 | 11.359 | 1.614 | 1.158 | 588 | 89.693 | 3.522 |
| Commercio al dettaglio | 165.724 | 2.203 | 10.524 | 1.532 | 1.317 | 563 | 177.565 | 4.298 |
| Servizi turistici, di alloggio e ristorazione | 145.974 | 3.973 | 11.697 | 2.352 | 822 | 271 | 158.493 | 6.596 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 4.793 | 540 | 882 | 336 | 239 | 106 | 5.914 | 982 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 23.903 | 1.170 | 3.348 | 926 | 635 | 259 | 27.886 | 2.355 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 33.827 | 1.313 | 4.638 | 1.198 | 733 | 282 | 39.198 | 2.793 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 20.249 | 1.784 | 1.310 | 542 | 732 | 459 | 22.291 | 2.785 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 52.649 | 2.892 | 7.402 | 1.681 | 1.844 | 728 | 61.895 | 5.301 |
| Public utilities | 3.900 | 669 | 1.597 | 671 | 607 | 320 | 6.104 | 1.660 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 37.733 | 2.436 | 8.703 | 2.126 | 1.930 | 818 | 48.366 | 5.380 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 7.439 | 776 | 1.676 | 554 | 333 | 166 | 9.448 | 1.496 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 11.259 | 1.019 | 3.724 | 1.250 | 1.507 | 848 | 16.490 | 3.117 |
| Altri servizi alle persone | 65.053 | 2.645 | 3.171 | 935 | 390 | 156 | 68.614 | 3.736 |
| Attività degli studi professionali | 103.365 | 2.740 | 1.309 | 610 | 10 | 7 | 104.684 | 3.357 |
| Totale | 1.218.012 | 44.076 | 162.577 | 34.827 | 24.773 | 12.317 | 1.405.362 | 91.220 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

| Regioni | Universo e campione indagine (ritorni) | | | | | | | |
|-----------------------|--|---------|----------|---------|------------|---------|-----------|---------|
| | 1:9 | | 10:49 | | 50 e oltre | | TOTALE | |
| | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni | Universo | Ritorni |
| PIEMONTE | 87.495 | 3.126 | 11.754 | 2.769 | 2.114 | 1.158 | 101.363 | 7.053 |
| VALLE D'AOSTA | 3.722 | 252 | 350 | 148 | 57 | 43 | 4.129 | 443 |
| LOMBARDIA | 210.689 | 5.712 | 35.401 | 5.738 | 6.864 | 3.351 | 252.954 | 14.801 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 26.033 | 1.034 | 3.914 | 873 | 603 | 369 | 30.550 | 2.276 |
| VENETO | 111.803 | 3.664 | 18.801 | 3.634 | 2.936 | 1.625 | 133.540 | 8.923 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 25.384 | 1.512 | 3.791 | 1.249 | 598 | 345 | 29.773 | 3.106 |
| LIGURIA | 36.681 | 1.453 | 3.712 | 1.097 | 425 | 228 | 40.818 | 2.778 |
| EMILIA ROMAGNA | 98.758 | 4.266 | 15.295 | 3.954 | 2.593 | 1.435 | 116.646 | 9.655 |
| TOSCANA | 92.793 | 4.342 | 12.137 | 3.035 | 1.332 | 712 | 106.262 | 8.089 |
| UMBRIA | 20.004 | 899 | 2.618 | 715 | 358 | 187 | 22.980 | 1.801 |
| MARCHE | 37.633 | 1.843 | 5.938 | 1.494 | 739 | 438 | 44.310 | 3.775 |
| LAZIO | 108.365 | 2.319 | 12.426 | 1.726 | 2.112 | 777 | 122.903 | 4.822 |
| ABRUZZO | 28.699 | 1.423 | 3.387 | 986 | 427 | 189 | 32.513 | 2.598 |
| MOLISE | 5.838 | 600 | 629 | 247 | 61 | 30 | 6.528 | 877 |
| CAMPANIA | 91.551 | 2.247 | 10.646 | 1.652 | 1.200 | 442 | 103.397 | 4.341 |
| PUGLIA | 74.349 | 2.195 | 7.529 | 1.583 | 777 | 342 | 82.655 | 4.120 |
| BASILICATA | 9.948 | 727 | 1.025 | 393 | 99 | 54 | 11.072 | 1.174 |
| CALABRIA | 30.644 | 1.745 | 2.638 | 732 | 260 | 98 | 33.542 | 2.575 |
| SICILIA | 82.791 | 3.282 | 7.495 | 1.928 | 829 | 337 | 91.115 | 5.547 |
| SARDEGNA | 34.832 | 1.435 | 3.091 | 874 | 389 | 157 | 38.312 | 2.466 |
| Totale | 1.218.012 | 44.076 | 162.577 | 34.827 | 24.773 | 12.317 | 1.405.362 | 91.220 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra marzo e maggio 2010, più o meno in analogia con la precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2010 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione.
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla

lettera di presentazione dell'indagine e del questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2010;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2010);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali "atipiche" previste per il 2010;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2009 e prevista per il 2010;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2010 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- domande 7: Altre caratteristiche d'impresa.

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2009 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2010, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2010, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nelle precedenti indagini sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio: la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, le modalità di ricerca attualmente in corso, ecc... Da un paio di edizioni è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella presente edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle competenze che il candidato dovrà possedere e sono stati maggiormente dettagliati i quesiti che indagano sui motivi di difficile reperimento.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata l'intenzione da parte dell'impresa a utilizzare, durante l'anno 2010, lavoratori con contratti non alle dipendenze (in particolare: lavoratori interinali e collaboratori a progetto con attività prevalente nell'impresa) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo per il 2010 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, la

specificazione del livello di istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2009 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, la formazione prevista per il 2010, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2009 e delle entrate e uscite previste per il 2010 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, l'avvio o meno, nel corso del 2009, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2008 e il 2009, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e sulla delocalizzazione.

5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su cluster che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da *cluster* di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio \bar{y} .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale \hat{Y}

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività – Nei dati a livello nazionale e regionale, come accennato in precedenza, si fa riferimento a 29 settori economici; per le province invece il numero di settori varia in funzione della dimensione assoluta della provincia e della complessità della sua struttura produttiva. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO2007, introdotta a partire dalla presente annualità al posto dell’ATECO2002.

Per i sovracampionamenti si segue un criterio analogo a quello provinciale definendo un numero variabile di settori in funzione della dimensione e della complessità della struttura produttiva dell’area territoriale o economica oggetto di approfondimento. Nell’*Appendice 1* è riportato l’elenco dei settori di esposizione, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO2007.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell’indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all’intervista telefonica. Nell’ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell’indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti o classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull’osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche o parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l’indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base della classificazione ISTAT 91. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell’indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall’altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall’insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall’impresa incrociando quattro

variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dalla undicesima annualità dell'indagine (previsioni 2008) le professioni elementari vengono aggregate e classificate secondo la nomenclatura NUP06 (definita da ISTAT in collaborazione con ISFOL a partire dalla classificazione ISTAT 2001), secondo la cui struttura gerarchica vengono esposti i dati.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da NUP, sia al fine di renderle più esplicite per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo per il 2010.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione NUP06 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), al diploma di istruzione superiore (5 anni), alla qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e alla scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così

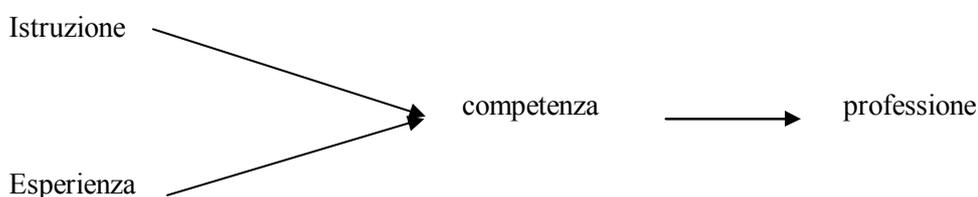
come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'*Appendice 2*.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione o formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. A partire dalla scorsa annualità tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

Il presente volume propone i principali risultati dell'approfondimento commissionato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria per le imprese artigiane della provincia e si articola in 7 sezioni così intitolate:

- Imprese e previsioni occupazionali per il 2010;
- I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010;
- Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche;
- Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti;
- Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche

- Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese;
- I contratti atipici previsti nel 2010.

La serie di tavole della sezione 1 *“Imprese e previsioni occupazionali per il 2010”* presenta i dati statistici riguardanti le imprese che prevedono o non prevedono assunzioni, i principali motivi che ostacolano le assunzioni e i provvedimenti intrapresi alternativi all’assunzione. La sezione si completa con altre informazioni riguardanti le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

Nella sezione 2 *“I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010”* vengono evidenziati i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con un approfondimento sulle differenti tipologie di contratto previste.

Nella sezione 3 *“Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche”* le tavole statistiche riguardano esclusivamente le assunzioni previste dalle imprese con riferimento al personale stabile, anche se a tempo determinato (sono esclusi quindi i flussi relativi ai lavoratori stagionali).

Nelle diverse tavole le assunzioni previste sono disaggregate con riferimento ad alcune principali caratteristiche rilevate nel corso dell’indagine: classe di età, esperienza o meno, necessità di ulteriore formazione, lavoratori immigrati, part-time e genere ritenuto più adatto. Una particolare enfasi viene dedicata alla difficoltà di reperimento e alle sue motivazioni, la cui rilevazione è stata specificamente curata nell’indagine di quest’anno.

Come nelle altre sezioni i dati sono ripartiti per settori di attività economica, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella sezione 4 *“Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti”* sono comprese tavole statistiche relative alle assunzioni disaggregate per professioni, titoli di studio e livelli di formazione equivalenti. Tali assunzioni sono di volta in volta incrociate con una serie di caratteristiche indicate dalle imprese quali il difficile reperimento, l’esperienza richiesta, la necessità di ulteriore formazione.

Nella quinta sezione *“Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche”* le tavole statistiche riguardano esclusivamente le assunzioni previste dalle imprese con riferimento al personale stagionale: le assunzioni previste sono disaggregate con dettaglio settoriale, per gruppi professionali e per livello di istruzione.

Nella sezione 6 *“Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese”*, le tavole statistiche fanno riferimento all’attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2009 e alla presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

Infine, nell’ultima sezione *“I contratti atipici previsti nel 2010”* è riportato il numero di lavoratori interinali e di collaboratori di cui è previsto l’utilizzo nel 2010, con dettaglio settoriale, per gruppi professionali e per livello di istruzione dei soli collaboratori.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).

Sistema Informativo Excelsior 2010

Glossario

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/ staff / servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto inoltre di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni "non stagionali"

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Assunzioni per età

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

Assunzioni per genere

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e maggio 2010.

Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, *Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali* (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (*International Standard Classification of Occupation*, ISCO).

Nel 2008 è stata resa pubblica da ILO (International Labour Office) la nuova versione della classificazione internazionale ISCO-08.

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie
- 805 unità professionali.

A fini dell'analisi e dell'esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Collaboratori a progetto previsti

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2010 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Competenze

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisite tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che pur non finalizzati a ciò veicolano conoscenze, media ed esperienze di lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i settori educativi (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le skill surveys inglesi ed irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identifica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa, abilità nel gestire rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia), le competenze di carattere cognitivo (conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi, abilità creative e di

ideazione) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche).

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. A differenza dagli anni precedenti, le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Ai fini di quantificare *l'impatto* di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Fatturato

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2008 e il 2009 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici, primo tra tutti la classificazione delle professioni NUP06.

Vedi anche:

Classificazione delle professioni ISTAT

Forma giuridica

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa.

In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: questa tipologia raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2009. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2009. Viene inoltre richiesto di indicare la modalità che sarà seguita per lo svolgimento della formazione in aziende nel 2010 e il livello d'inquadramento dei dipendenti da formare.

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità (escluso l'affiancamento a personale interno).

Impresa esportatrice

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2009, innovazioni di prodotto o di servizio.

Innovazione

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei

prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli di istruzione e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'Appendice 2.

Livelli formativi equivalenti

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata".

Il "livello formativo equivalente" tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Livelli di inquadramento

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

- dirigenti*: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".
- quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

impiegati: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

operai: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

Modalità di selezione del personale

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

Part-time

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2010. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno la propria attività nel 2010, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali

raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.

Sostituzione

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro " (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto di lavoro dipendente sarà applicata preferibilmente al

personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2010 intendono utilizzare lavoratori "interinali" e il relativo numero.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

*Vedi anche:
collaboratori a progetto.*

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra febbraio e maggio 2010.

In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2010 per scadenza di contratto.